



Acquisti Verdi Pubblici Congiunti

Manuale

- Una Guida per le Pubbliche Autorità -

pro ► EE – Il Public Procurement incrementa l'efficienza energetica

pro-EE mira a migliorare l'efficienza energetica attraverso acquisti pubblici sostenibili. Il progetto si concentra su prodotti innovativi con alti potenziali economici e tecnici di risparmio energetico e sviluppa modelli di procedure e approcci di rete che possono essere utilizzate da ogni autorità pubblica in Europa.

pro-EE è stato ideato per:

- riunire fornitori e consumatori per concordare i prodotti specifici e per sviluppare strategie per la loro distribuzione, in modo da condividere i rischi e i benefici dello sviluppo di nuovi prodotti favorendone il processo di innovazione.
- istituire un partenariato tra attori del mercato in sei paesi europei e predisporre procedure innovative per le autorità pubbliche, e quindi influenzare fornitori di prodotti e servizi energeticamente efficienti.
- applicare tali procedure nelle città pilota.

Un risultato centrale di pro-EE sono le raccomandazioni esperienziali per l'integrazione di approcci e strategie di approvvigionamento sostenibile nelle politiche regionali e nelle autorità locali.

La responsabilità per il contenuto di questa pubblicazione è degli autori. Esso non riflette necessariamente l'opinione della Comunità Europea. La Commissione Europea non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Coordinatore del Progetto:

Climate Alliance – European Secretariat, Galvanistr. 28, 60486 Frankfurt am Main, GERMANY 28, 60486 Frankfurt am Main, Germania
Andreas Kress, Tel: +49-69-71 71 39-33, a.kress@climatealliance.org

Coordinamento dei testi:

Andreas Drack, Upper Austrian Academy for Environment and Nature; Tel: +43-732-7720-14411;
andreas.drack@ooe.gv.at

Autori: Upper Austria: Andreas Drack, Hannes Pöcklhofer; Germany: Andreas Kress; Greece: Myrto Theofilidi; Italy: Maurizio Abbati; Portugal: Paula Trindade; Spain: Bettina Schäfer; Europe: Philipp Tepper

Partners:

Climate Alliance Austria (AT), Upper Austrian Academy for the Environment (AT), Alleanza per il Clima Italia onlus (IT), European Partners for the Environment (EU), Ecoinstitut Barcelona (ES), ICLEI Local Governments for Sustainability (EU), National Institute for Engineering, Technology and Innovation (PT), Centre for Renewable Energy Sources (GR)

e le città di:

Cascais (PT), Ferrara (IT), Frankfurt am Main (DE), Mainz (DE), Maroussi (GR), Munich (DE), Murcia (ES), Torres Vedras (PT), San Sebastian (ES)

A cura: DI Andreas Drack

Correzione dell'inglese: Elizabeth Harper

Foto: BilderBox.com

pro ► EE è cofinanziato da:

Intelligent Energy  **Europe**

Indice

Introduzione: la prospettiva europea	3
Introduzione: argomenti comuni per gli appalti verdi pubblici	6
Efficienza dei costi (di prodotto e costi di gestione)	6
Benefit dell'esperienza dei partner	9
Innovazione (tecnica, finanziaria)	9
Acquisti pubblici verdi congiunti in pratica	15
Modelli di acquisti pubblici congiunti	15
Criteri comuni per il Green Public Procurement	16
Criteri di compatibilità ecologica dell'UE e dei paesi partner	18
Acquisti verdi pubblici congiunti in diversi paesi europei	21
Acquisti verdi pubblici congiunti - Alta Austria	21
Acquisti verdi pubblici congiunti - Germania	23
Acquisti verdi pubblici congiunti - Grecia	26
Acquisti verdi pubblici congiunti - Italia	29
Acquisti verdi pubblici congiunti - Portogallo	35
Acquisti verdi pubblici congiunti - Spagna	37
Acquisti pubblici congiunti transfrontalieri	42
Materiale questionario	45
Allegati	47
Green Public Procurement – Questionario città mentori	47
Green Public Procurement – Questionario Regione/Coordinatore	49
Link	51

Introduzione: la prospettiva europea

Le comunità di tutto il mondo stanno affrontando le drammatiche conseguenze del cambiamento climatico, l'uso eccessivo di risorse naturali, le minacce alla biodiversità e la crescente povertà. Le nostre pratiche non sostenibili di consumo sono al centro di tutti questi problemi. Acquisti pubblici sostenibili – spendere responsabilmente il denaro pubblico su prodotti e servizi che favoriscono lo sviluppo sostenibile - devono quindi essere una priorità.

Acquisti pubblici sostenibili significa pensare attentamente a ciò che si acquista: comprare solo quello di cui si ha realmente bisogno, l'acquisto di prodotti e servizi con elevate prestazioni ambientali, e sempre considerando l'impatto sociale ed economico del vostro appalto.

Le autorità pubbliche in Europa spendono € 1.6 trilioni di euro all'anno per beni e servizi, pari al 16% del PIL dell'UE. Dalla costruzione di edifici pubblici energeticamente efficienti all'acquisto di veicoli a basse emissioni, dall'acquistare prodotti alimentari biologici o del commercio equo e solidale all'installazione di servizi igienici a risparmio idrico, gli acquisti pubblici possono avere un impatto enorme nel guidare il mercato verso la sostenibilità.

La Commissione europea e il GPP

La Commissione europea sta promuovendo gli acquisti pubblici verdi (GPP) all'interno dell'Unione europea tra gli Stati membri. È stato creato un sito web che contiene una grande quantità di informazioni utili sul tema, inclusa la Commissione's Handbook on GPP - Acquisti verdi - http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm

Piani d'azione nazionali (PAN) - lo status quo

La Commissione europea incoraggia gli Stati membri a elaborare e a rendere disponibili pubblicamente dei Piani d'Azione Nazionali (PAN) per gli acquisti pubblici ecologici. Questi piani devono contenere una valutazione della situazione esistente e individuare obiettivi ambiziosi per i successivi tre anni. I PAN dovrebbero anche indicare chiaramente quali misure saranno adottate per raggiungere questi obiettivi. Questi piani avrebbero dovuto essere redatti per la prima volta entro la fine del 2006 e poi rivisti ogni tre anni.

I PAN non saranno giuridicamente vincolanti, ma forniranno un impulso politico al processo di attuazione e sensibilizzazione ambientale negli appalti pubblici. Essi potranno anche consentire agli Stati membri di scegliere le opzioni che meglio si adattano al loro quadro politico e adeguarsi al livello che hanno raggiunto. Al tempo stesso, permetteranno uno scambio delle migliori prassi nel campo della facilitazione degli acquisti pubblici verdi (CE 2010)

Il documento [Le politiche nazionali di GPP e le linee guida](#) contengono una panoramica completa della situazione in 27 Stati membri dell'UE (aggiornato il 30 giugno 2009).

Politiche e legislazione

[DG INFOSO PCP](#) è un sito web della Comunità Europea che include comunicazioni e documenti di lavoro sulla pre-commercializzazione e l'innovazione per garantire la sostenibilità e l'elevata qualità dei servizi pubblici in Europa con una serie di presentazioni di esperti del settore.

[Commissione europea Green Public Procurement \(GPP\)](#) è un sito che offre consigli per i decisori politici e professionisti che lavorano in materia di GPP. Il Manuale UE [Buying Green!](#) sul GPP è disponibile anche sul sito web così come l'[UE GPP toolkit di formazione](#).

[PRO INNO Europe](#)® è un'iniziativa della Direzione generale Imprese e Industria, che mira a diventare il punto di riferimento per l'analisi politica di innovazione, apprendimento e sviluppo in Europa, allo scopo di imparare dai migliori e contribuendo allo sviluppo di nuove e migliori politiche di innovazione in Europa

[Piano d'azione per le tecnologie ambientali](#) (ETAP) è stata adottato dalla Commissione europea nel 2004. L'obiettivo di questo ambizioso progetto è quello di sviluppare tecnologie ambientali per migliorare l'ambiente e la competitività europea. Eco-innovazione e acquisti pubblici verdi sono le due aree principali di intervento

Progetti e iniziative

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa europea attraverso la quale le città e le regioni volontariamente si impegnano a ridurre le loro emissioni di CO₂ al di là dell'obiettivo del 20%. Questo impegno formale deve essere conseguito attraverso l'attuazione di Piani d'azione per l'energia sostenibile (SEAPs). La guida fornisce informazioni dettagliate con raccomandazioni passo-passo per l'intero processo di elaborazione di una strategia locale energetica e del clima, dall'iniziale impegno politico alla sua attuazione. È diviso in 3 parti. La parte I riguarda la descrizione del SEAP come processo globale e cura le questioni strategiche. La parte II fornisce una guida su come elaborare la *Baseline Emission Inventory* e la III parte è dedicata alla descrizione delle misure tecniche che possono essere attuate a livello locale dalle autorità nei diversi settori di attività, come gli appalti pubblici <http://www.eumayors.eu/mm/staging/library/SEAP.pdf>

Il progetto Buy Smart, finanziato dal programma europeo "Intelligent Energy Europe", prevede la consultazione libera del materiale informativo in materia di acquisti verdi. L'obiettivo strategico centrale del progetto è quello di aumentare la quota di efficienza energetica negli acquisti in Europa. Ciò porterà a un più elevato impatto di mercato e quindi sosterrà la produzione e l'uso efficiente di energia, beni e servizi. Il progetto si rivolge sia alle aziende private che alle autorità pubbliche. Oltre a rispondere a domande generali, vengono offerti strumenti di approvvigionamento per i gruppi di prodotti: componenti costruttivi, elettricità verde, elettrodomestici, illuminazione, apparecchiature per ufficio e veicoli.

[Campagna acquisti sostenibili, Procura](#)⁺ è un'iniziativa progettata per supportare e sostenere le autorità pubbliche nella realizzazione di acquisti sostenibili – e contribuire a promuoverne i risultati raggiunti. La campagna offre una vasta gamma di strumenti (ad esempio criteri di acquisto), orientamento (ad esempio metodologie, casi di studio) e un quadro per aiutare le autorità pubbliche a rendere sostenibili le loro azioni di acquisto.

[SMART SPP](#) - l'innovazione attraverso gli acquisti sostenibili è quella di promuovere l'introduzione di innovative tecnologie ad alta efficienza energetica nelle ultime fasi di sviluppo sul mercato. Questo viene fatto attraverso la promozione di una competizione di mercato all'inizio delle trattative tra autorità pubbliche committenti e fornitori, nella fase di pre-acquisto, fino al rilascio delle offerte. Scarica l'ultima guida e strumento a <http://www.smart-spp.eu/guidance>

Il progetto [DEEP](#) (finanziato dal programma dell'UE Intelligent Energy Europe), è volto a promuovere le opportunità per aumentare l'efficienza energetica negli edifici del settore pubblico. Il sito contiene una selezione di risorse utili, come linee guida all'acquisto per costruzioni energeticamente efficienti, elettricità verde e attrezzature informatiche, e uno strumento per il calcolo dei costi del ciclo di vita dei prodotti.

[EURO-TOPTEN](#) - Ridurre il consumo energetico: realizzazione di prodotti efficienti la normale e migliore scelta per i consumatori, rivenditori e produttori.

Introduzione: argomenti comuni per gli appalti verdi pubblici

Gli acquisti pubblici nella UE rappresentano in media il 16% del PIL. Gli enti pubblici possono portare avanti varie forme di acquisti coinvolgendo obiettivi verdi, sociali o di innovazione che hanno una grande influenza sullo sviluppo della sostenibilità in generale. Gli enti pubblici devono prendere in considerazione più criteri e sono più limitati nei loro schemi finanziari, soprattutto in settori come il business community. L'energia connessa ai prodotti su cui si incentra questo progetto "pro-EE" può avere un impatto importante in settori politici superiori ed è in grado di fornire una serie di vantaggi dal punto di vista degli attori del libero mercato. Per iniziare, i seguenti argomenti dovrebbero essere menzionati:

Efficienza dei costi (di prodotto e costi di gestione)

Il dipartimento centrale degli acquisti pubblici dell'Alta Austria è stato fondato nel 1996 e ha risparmiato circa 7 milioni di euro attraverso la vendita e la standardizzazione abbinata ai prodotti. Si tratta di una percentuale di circa il 20% rispetto al fatturato annuo effettivo. Il fatturato di circa 33 milioni di euro sarà portato in futuro a 100 milioni di euro attraverso nuovi gruppi di prodotti. Il risparmio principale può essere raggiunto con i seguenti gruppi di prodotti:

- I servizi di telecomunicazione (rete fissa e mobile)
- Post servizi
- Standard IT
- Mobilia
- Energia (riscaldamento ed elettricità)
- Auto (automobili personali)
- Servizi di pulizia (il maggior risparmio attraverso nuove norme comuni)
- Macchine, strumenti e attrezzature
- Impianti di servizio (ascensore, sicurezza, ecc.)
- Abiti per la sicurezza industriale e abbigliamento di servizio

Tenuto conto del costo totale di proprietà (TCO), è stato interessante il fatto che alcuni prodotti sembravano essere inizialmente troppo costosi, ma dopo avere osservato il TCO non lo erano più. Quindi, il dipartimento ha avviato un "programma di sostituzione del vecchio elettrodomestico" e ha dichiarato che il tempo di pay-back di un frigorifero A++, rispetto a un dispositivo di classe A o B, è di circa 3-5 anni. Dato che fondi per l'efficienza energetica a secondo del tipo scelto, questo lasso di tempo sarà ridotto a un anno. Come risultato, non ci dovrebbero essere questioni su cosa fare. Nel 2009 l'amministrazione ha cambiato apparecchi per un valore di circa 50.000 Euro. Questa azione andrà avanti per i prossimi tre anni e sarà d'esempio per altre istituzioni pubbliche, organizzazioni civili e cittadini. Lavorando come "agenti del cambiamento" nel settore degli acquisti pubblici l'obiettivo dovrebbe essere quello di standardizzare l'offerta di elettrodomestici. Per il bando di acquisto delle auto è stato estremamente essenziale prendere in considerazione il costo totale di proprietà.

Esempio della città di Maroussi/Grecia

Nel quadro del progetto pro-EE un esame dei potenziali risparmi per la sostituzione di apparecchi di illuminazione è stato condotto con la Città di Maroussi. La città ha avviato una procedura di acquisto per nuove apparecchiature di illuminazione, funzionanti con lampade a ioduri metallici, in sostituzione di apparecchi di illuminazione di vecchio tipo che operavano con lampade al mercurio ad alta pressione. Il

risparmio nominale che può essere raggiunto attraverso la sostituzione di una sola lampada è riassunto nella seguente tabella:

Tipo di lampada	Mercurio alta pressione	Alogenuro di metallo
Potenza (W)	250	150
Vite di Base	E40	E40
Flusso luminoso (lm)	12.700	17.000
Durata di vita (h)	16.000	32.000
Prezzo (€/unità)	8,89	22,66
Tempo di funzionamento in un anno (h/a)	3.650	3.650
Totale consumo di energia elettrica l'anno (kWh/a)	912,50	547,50
Prezzi dell'energia elettrica (€/kWh)	0,1	0,1
Risparmio energetico annuo		40.00%
in kWh		365,00 kWh
in €		36,50
in emissioni di CO2	0,90 kg/kWh di energia elettrica prodotta	328,50 kg

Esempio con la partecipazione della Grecia

I comuni greci di Holargos, Amaroussion e Kalithea/Rodi hanno preso parte come partner del progetto "Enti Locali EMAS e appalti" (LEAP). Nel quadro del progetto, sette imprese municipali greche hanno partecipato ad un programma di acquisti congiunti per carta riciclata. L'attuazione dell'acquisto congiunto è stata effettuata attraverso le seguenti fasi:

1. istituzione di un comitato di valutazione che consiste in rappresentanti di tutte le 7 aziende municipalizzate
2. determinazione delle caratteristiche tecniche richieste (criteri) per la carta riciclata
3. approvazione del bando di gara
4. completamento degli identici contratti tra ciascuna delle società comunali e il fornitore assegnato

Il risparmio sui costi per la partecipazione a un sistema di acquisti congiunti ha compensato adeguatamente il costo aggiuntivo per integrare i criteri verdi negli acquisti, in alcuni casi ciò produce un risparmio fino al 2,5%.

Esempio Spagna - Green Public Procurement 10-30% più economico rispetto agli acquisti standard

Una valutazione delle offerte ricevute da *IHOBE* (l'Agenzia Pubblica Basca per la Gestione Ambientale del Dipartimento basco dell'Ambiente e della Pianificazione territoriale) nel 2008 in risposta alla loro offerta per forniture e servizi rivela che le offerte che soddisfacevano i criteri ambientali sono state anche le meno costose. *IHOBE* è l'ente responsabile per l'introduzione del programma di acquisti verdi pubblici a tutti i livelli della pubblica amministrazione nei Paesi Baschi (Spagna). Il programma

consiste in un manuale con criteri per gruppi di prodotti diversi, un sito web con le buone pratiche, gruppi di lavoro con le varie amministrazioni, forum di discussione con le aziende basche, sessione di formazione, ecc.

All'inizio del 2008, *IHOBE* ha indetto la gara d'appalto per la conferma dei fornitori di carta per ufficio, materiali per ufficio, attrezzature TIC e dei servizi di copia e stampa in offset. Nelle offerte erano richiesti criteri ambientali obbligatori e indispensabili. Dopo aver valutato tutte le offerte, è stato stabilito che le offerte che soddisfacevano tutti i criteri obbligatori e ambientali sono stati circa il 10-30% più economici rispetto a quelli più costosi. In alcuni casi, anche in offerte di prodotti convenzionali, c'erano offerte che non soddisfacevano i requisiti minimi ambientali ed erano più costose di quelle che offrivano criteri ambientali migliori.

Un errore comune è ritenere che sia più costoso integrare i criteri ambientali negli acquisti pubblici. Tuttavia, in materia di acquisti *IHOBE* dimostra il contrario.

I risultati positivi ottenuti con *IHOBE* sono dovuti alla trasmissione di un messaggio chiaro agli offerenti, a seguito di una traiettoria e di una metodologia avviata nel 2005 (lo stesso tipo di gara e criteri ambientali, sia nel 2005 che all'inizio del 2008) e al dialogo stabilito con gli acquirenti attraverso i forum GPP e altri settori di lavoro. Altri campi di lavoro includono il programma o la progettazione ecocompatibile Ekoscan (sistema di gestione ambientale basco) del programma.

Nel 2006 *IHOBE* ha ottenuto risultati di successo quando ha indetto un bando per la fornitura di mobili *ecofriendly* per il loro nuovo ufficio dopo aver lavorato con alcune aziende di progettazione ecocompatibile. Le esigenze meno costose della loro offerta sono state rispettate con i loro criteri ambientali.

Per quanto riguarda la gara del 2008, i principali requisiti ambientali per ciascun gruppo di prodotto erano:

Gruppo di prodotti	Criteri obbligatori	Criteri di valore
Carta	100% di carta riciclata Totalmente senza cloro (TCF)	Soddisfare i criteri ecologici di un marchio di tipo I Ecolabel
Materiale da ufficio di carta	100% di carta riciclata	TCF Soddisfare i criteri ecologici di un marchio tipo I Ecolabel
Altro materiale da ufficio	Ricaricabile	Realizzato in PE, PP o di cellulosa % di materiale riciclato Senza metalli pesanti A base di acqua In imballaggi riciclati o riutilizzabili
ITC attrezzature	Garanzia minima di 3 anni Pezzi di ricambio per almeno 3 anni	Più garanzia e pezzi di ricambio Formazione del personale Ricerca attiva di alternative verdi Conoscenza e informazione delle caratteristiche ambientali delle attrezzature (Energia, rumore, emissioni ...)
Copia e stampa digitale	100% di carta riciclata totalmente senza cloro (TCF)	Soddisfare i criteri ecologici di un marchio tipo I Ecolabel Toner Riciclati Toner non classificati con alcune frasi R Soddisfare l'Energy Star Basso rumore, ozono, stirene, polveri ed emissioni di VOC
Stampa Offset	80% di carta riciclata TCF Inchiostri senza metalli pesanti Computer-to-plate stampa	Soddisfare i criteri di un marchio di tipo I Ecolabel Inchiostri a base acqua Inchiostri a base vegetale Nessuna classificazione di talune frasi R di diversi prodotti Stampa offset senz'acqua Imballaggi riciclati

In termini generali, le offerte più ecologiche erano conformi alla maggior parte dei criteri, ma in alcuni casi mancavano delle informazioni importanti, come le informazioni relative al trasporto dei veicoli per la consegna dei prodotti (emissioni, standard EURO, ecc.)

In termini di quali criteri ambientali, la maggior parte dei fornitori ha rispettato: prodotti di carta certificati con un marchio di qualità tipo I Ecolabel, attrezzature ITC che rispettavano lo standard Energy Star, fotocopiatrici che rispettavano i limiti di rumore ed emissioni di sostanze indicati nel Blue Angel Ecolabel, toner che non contenevano sostanze classificate come pericolose, sono stati utilizzati imballaggi di trasporto riutilizzabili o riciclabili, le aziende di stampa non hanno utilizzato sostanze clorate di pulizia, sono stati utilizzati gli inchiostri a basso VOC e la quantità di carta straccia prodotta è stata controllata.

Benefit dell'esperienza dei partner

L'Alta Austria ha avviato una piattaforma informativa per committenti pubblici su base regionale che si riunisce due volte l'anno. Dall'inizio alla fine del 2008, tutte le nove regioni austriache erano molto interessate a essere membro di questa piattaforma.

Anche gli ospedali austriaci erano interessati a partecipare a questa piattaforma e sono stati invitati alla riunione del 4 marzo 2010. Questa piattaforma sarà un punto di svolta per il piano d'azione austriaco per gli appalti pubblici sostenibili. Una volta l'anno si incontrano con i committenti ministeriali, le Camere di agricoltura e commercio, nonché con il pubblico ufficio approvvigionamento nazionale (BBG GesmbH). Ogni attore è entusiasta dei risultati dello scambio di informazioni.

Innovazione (tecnica, finanziaria)

I Governi degli Stati membri europei dovrebbero accelerare l'introduzione di nuovi prodotti (come i LED per l'illuminazione pubblica) da vari strumenti. Un esempio forte è il coordinamento dei progetti pilota. In Olanda 350 progetti pilota sono organizzati. Nel 2008-2009, 35 progetti pilota di 28 comunità sono stati coordinati con una valutazione di tipo comune (ad esempio la misurazione della percezione, gli stessi metodi di valutazione nuova e vecchia situazione ecc.). Questo coordinamento fornisce molte informazioni e ha un impatto importante sulla consapevolezza.

Inoltre, un altro esempio piuttosto sorprendente sugli acquisti congiunti è l'iniziativa di un gruppo di aziende e organizzazioni per un'offerta comune per le auto elettriche.

Comprende società (come la ING, Philips, Post), ministeri e le comunità (Rotterdam). Il bando è aperto a tutti i partner che vogliono partecipare per almeno dieci auto elettriche. Per l'offerta congiunta si stanno ora scrivendo i criteri. Forniranno criteri oppure tre auto diverse. L'offerta comprende già 3.000 auto elettriche. Attraverso la cooperazione come gruppo di aziende si può veramente creare un impatto e una domanda.

Pre-attività commerciali in Alta Austria

Le autorità pubbliche sono in una situazione speciale perché sono costrette a pensare a un livello economico come istituzioni private, ma devono anche incentivare le tecnologie innovative che produrranno beneficio al benessere pubblico. Pertanto, ha senso creare processi e piattaforme per collaborare con gli sviluppatori e gli operatori delle nuove tecnologie. L'idea è di dare un sostegno da autorità pubblica indipendente che è un segnale di qualità nel mercato. Ci sono le seguenti fasi che porteranno a una penetrazione del mercato delle tecnologie:

Fasi	Responsabilità dello sviluppatore della tecnologia e imprese commerciali	Responsabilità a livello politico	Forma della cooperazione
Tecnologia fase di sviluppo	Sviluppo tecnologico	Supporto in inchiesta	Distretti tecnologici; offerte di ricerca, programmi di tecnologia
Fase dimostrazione tecnologia	Preparazione tecnologica; definizione del programma di indagine	Progettazione di progetti pilota, borse di studio, ricerca di partner; attività di informazione	Piattaforme per partenariati pubblico-privato
Accesso al mercato	Preparazione tecnologica avanzata; attività di informazione	Schemi di sostegno finanziario; attività di informazione	Piattaforme per partenariati pubblico-privato
Penetrazione sul mercato	Preparazione tecnologica avanzata; attività di informazione	Acquisto da gare	Piattaforme per partenariati pubblico-privato

Esempi di sostegno della tecnologia in Alta Austria

La regione dell'Alta Austria ha 1,4 milioni di abitanti e una superficie di 11,980 mila chilometri quadrati. Nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, l'Alta Austria svolge un ruolo di leader con circa il 30% del consumo di energia primaria prodotta da fonti energetiche rinnovabili. La base di questo successo è un ampio piano regionale di azione per l'energia, la determinazione obiettivi chiari e le numerose misure di attuazione. Entro il 2030, riscaldamento ed elettricità sarà prodotta al 100% da fonti energetiche rinnovabili.

Alta Austria - Cluster per l'energia sostenibile

Il "Oekoenergie-Cluster" (www.oec.at) è una rete di aziende dei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Obiettivo del Cluster-Oekoenergie è quello di favorire l'innovazione e la competitività delle imprese di energia verde e quindi di contribuire a un trend positivo di mercato nel settore della produzione e nell'uso di energia sostenibile. Grazie al suo attivo settore delle tecnologie energetiche, l'elevata penetrazione del mercato delle fonti di energia rinnovabile e delle innovative tecnologie per l'efficienza nonché il gran numero di imprese attive in questo campo, l'Alta Austria offre ottime condizioni per questa rete. L'OEC è gestita dal O.Ö. Energiesparverband, l'agenzia energetica dell'Alta Austria, ed è finanziata dal Governo regionale/Dipartimento di Economia dell'Alta Austria. Finora, più di 150 aziende e organizzazioni e 40 imprese della Boemia meridionale hanno aderito al partenariato OEC. Le attività comprendono: sviluppo e aggiornamento degli strumenti di informazione, organizzazione di corsi di formazione, eventi aziendali e workshop su specifici temi settoriali; lanciare, sviluppare e sostenere progetti di co-operazione tra i partner OEC con servizi di trasferimento di tecnologia (come le università o gli istituti di ricerca); collaborazioni con altre reti e "cluster", lancio, sviluppo e sostegno di progetti di ricerca di partner OEC, ad esempio nell'ambito della "Energie-Technologie-Programm ETP" (il Land, Energy Technology R & D Programme), che rappresenta l'OEC a livello internazionale; sostegno alle attività di esportazione dei partner cluster in collaborazione con la Camera di Commercio, in rete con agenzie per l'energia e le istituzioni di altri paesi; la compilazione di materiale informativo sui temi di energia verde, la promozione della OEC in Austria e all'estero, e l'attuazione di PR, ricerche di mercato e Progetti di sviluppo di mercato.

Alta Austria - piattaforma austriaca per dimostrazione tecnologica e appalti

Nell'ambito del progetto "pro-EE", due dipartimenti del governo regionale dell'Alta Austria hanno fondato un partenariato e rafforzato l'effetto della loro attività: l'austriaca Accademia Superiore per l'Ambiente e la Natura è in grado di cooperare in modo flessibile con i partner esterni per lo sviluppo di vari progetti pilota. La flessibilità è necessaria come strumento, soprattutto nella disposizione delle fonti di finanziamento o nella attività di informazione. L'austriaco Dipartimento Superiore di Building Management and Procurement è una unità centrale di servizio per più di 200 dipartimenti e ha contatti regolari con molte aziende e organizzazioni di acquisto. Entrambi i dipartimenti cooperano in materia di acquisti pre-commerciali e commerciali.

Acquisti pre-commerciali

Le nuove tecnologie possono essere testate in Alta Austria sotto il marchio "pro-EE" in collaborazione con gli sviluppatori dei prodotti e i commercianti con il lancio di progetti pilota. Fino a poco tempo fa, le nuove tecnologie sono state sviluppate senza un piano strategico e i contatti sono stati più o meno casuali. L'esperienza ha dimostrato che per le nuove tecnologie ci sono singoli attori e reti che lavorano in parallelo, ognuno indipendentemente. Per arrivare al contatto, sono state realizzate diverse attività. In primo luogo, sono state organizzate conferenze periodiche che si occupano di questioni energetiche. Ad esempio, nel settembre 2009 come parte di una conferenza di tre giorni sulle tecnologie energetiche, tre workshop paralleli hanno fornito l'opportunità di formulare un quadro delle condizioni necessarie per la penetrazione delle nuove tecnologie. I risultati sono stati presentati, in una sessione plenaria, ai responsabili politici. La conferenza ha avuto successo nel facilitare i contatti tra i rappresentanti delle imprese e le autorità, utilizzando presentazioni brevi e approfondite discussioni durante le escursioni. Durante la conferenza è stato lanciato un progetto pilota per la promozione di lampioni solare-LED e delle auto elettriche.

In secondo luogo, l'obiettivo principale è l'istituzione di riunioni periodiche della piattaforma dei responsabili degli acquisti di regione e comuni, degli sviluppatori tecnologici e dei commercianti. In Alta Austria, 444 Comuni hanno lavorato fino a poco tempo fa in modo indipendente sulle attività di approvvigionamento di beni e servizi. Come risultato del progetto pro-EE, sono state organizzate delle assemblee annuali dei membri della piattaforma a partire dal settembre 2009. La sfida è cambiare le vecchie abitudini di acquisto di prodotti che non soddisfano i criteri ambientali.

Dal punto di vista economico, la cooperazione è stata garantita dal settembre 2009 con un programma speciale dell'Accademia dell'Alta Austria per l'Ambiente e la Natura che ha facilitato la prima fase di contatto. L'obiettivo è di creare una visione completa del potenziale di riduzione di CO₂ e la situazione economica delle tecnologie rispettose del clima in Alta Austria tra il 2020 e il 2030. L'Istituto per l'energia dell'Università di Linz è stato incaricato di calcolare le diverse tecnologie che hanno segnato il primo passo per soddisfare alle principali misure del piano energetico, permettendo così di includere nuove tecnologie attraverso nuovi o aggiornati calcoli.

Attività - primi progetti pilota

Test e stand dimostrativi per illuminazione stradale LED con sistemi solari

Recentemente diverse aziende hanno sviluppato nuovi prodotti a LED per sistemi non collegati alla rete elettrica. I prodotti sono in uno stadio di sviluppo che coinvolge test e dimostrazioni precedenti la commercializzazione. Pertanto, è stata istituita dalla Regione

dell'Alta Austria una rete che coinvolge sviluppatori, istituti di ricerca e società elettriche. Cinque sviluppatori di prodotti si sono dimostrati interessati a collaborare. La società di energia "Wels Strom" ha fornito uno spazio nel loro "light product-street" a titolo gratuito. L'istituto ASIC (austriaco Solar Innovation Centre) e l'Università Tecnica di Wels sono responsabili del programma di ricerca. I rappresentanti dei comuni hanno la possibilità di ottenere servizi di consulenza individuale. Sono state progettate delle escursioni dall'architetto dell'Accademia dell'Alta Austria per l'Ambiente e la Natura. Il primo è stato un evento kick-off nel corso della conferenza sulle tecnologie energetiche nel settembre 2009.


Test e progetti dimostrativi per i comuni di e-mini-camion

I mini-camion sono molto adatti per i servizi comunali come il trasporto di derrate alimentari per le persone anziane, manutenzione delle aree verdi e gestione dei rifiuti. I mini-camion possono viaggiare per brevi distanze e sono efficaci nonostante le frequenti partenze e fermate. Due compagnie offrono in Alta Austria prodotti che vale la pena testare e vedere una dimostrazione. Il progetto è ora inserito in un progetto più grande ed è pronto per un bando nazionale per e-mobility regionale.


Innovazioni negli strumenti di finanziamento - "certificati virtuali di CO2", come esempio in Alta Austria

Fino a poco tempo fa, solo per pochi settori la CO₂ era inclusa tra i costi esterni delle attività umane. L'Emission Trade Scheme europeo ne fornisce un buon esempio. In questo progetto l'Accademia dell'Alta Austria per l'Ambiente e la Natura internalizza i prezzi della CO₂ e li usa come finanziamento supplementare per le misure di protezione del clima. In collaborazione con le imprese aggiudicatrici, le misure sono cofinanziate in modo che producano condizioni di payback positivo e di riflesso spingano a realizzare le misure. Le emissioni risparmiate di CO₂ sono calcolate dal contraente e verificate da una società di consulenza esterna. Le emissioni evitate sono certificate e utilizzate per compensare le emissioni che derivano da altre attività del seminario dell'Accademia per l'Ambiente e la Natura. Inizialmente è stato sostenuto il rinnovamento dell'illuminazione stradale di un piccolo comune.

"Programma Exoikonomo" in Grecia




Il Ministero greco dello Sviluppo, in collaborazione con l'Unione Centrale delle Città e dei Comuni della Grecia e l'Istituto di Pubblica Autorità ha recentemente sviluppato il "Programma Exoikonomo", che mira ad aiutare le autorità pubbliche a introdurre un piano di sviluppo sostenibile. Il programma è cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (ESPA). Questo programma ha un contributo del 70% per gli investimenti energetici a livello locale in tre differenti ambiti (edifici comunali, trasporto e piani di mobilità, illuminazione esterna e infrastrutture). Il programma ha una dotazione complessiva di 100 milioni di euro (72 milioni di Euro delle previste sovvenzioni). La prima tornata di domande era aperta fino alla fine di luglio 2009 ed era previsto di iniziare con i progetti approvati prima della fine del 2009. Come detto in precedenza, questo programma si rivolge alle amministrazioni locali con popolazione superiore a 10.000 abitanti. Differenti set e categorie di misure sono obbligatori per ogni proposta di progetto e saranno valutati e approvati sulla base della grandezza dei comuni. Questo programma promuove la partecipazione comunale negli acquisti congiunti per prodotti energeticamente efficienti, in quanto ciascuno può realizzare risparmi sui costi.



Esempi di buone pratiche dalle città in Portogallo

Nel giugno 2009 il Comune di Torres Vedras ha installato un sistema sperimentale di illuminazione stradale a LED. L'apparecchiatura soddisfa i criteri del processo di acquisto, tenendo conto del rendimento, durata, temperatura di colore e controlla il consumo e la gestione dell'energia. Un altro criterio ambientale importante è stato che non dovrebbe esserci alcuna sostanza tossica. Molto recentemente, il comune di Cascais ha anche installato un sistema sperimentale a LED nel Pedra do Sal Centro. Il comune ha intenzione di acquistare dei sistemi di illuminazione a LED e i principali criteri tecnici e ambientali verranno discussi con i potenziali fornitori.



Esempi di innovazione finanziaria: contracting del servizio energetico per impianti sportivi a San Sebastian, Spagna

Nell'ambito del Piano di Azione Agenda 21 della Città di San Sebastian, che è stato approvato nel 2004, il Comune sta realizzando interventi per l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia negli acquisti pubblici. Una delle prime azioni è stato l'accordo contrattuale con una società di servizi energetici (ESCO) per la manutenzione degli impianti termici e le apparecchiature negli edifici e negli impianti sportivi comunali (Patronato Municipal de Deportes) nel 2005. L'obiettivo di questo tipo di contratto è quello di promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso il pre-finanziamento di tutte le misure necessarie da parte dell'Energy Service Company. Il risparmio conseguito garantisce il ritorno economico degli investimenti per la società. Al termine del periodo contrattuale di 10 anni, l'energia e il risparmio finanziario tornano al Consiglio comunale.

I lavori di miglioramento obbligatori stabiliti nel contratto sono diretti verso tutte le strutture, l'installazione di recuperatori di calore, il rinnovo dell'isolamento dei tubi, la sostituzione delle caldaie, l'installazione di contatori di energia e l'installazione di un modulo di cogenerazione e di energia termica solare.

Fattori vitali per il successo di questo Contratto di Energy Service sono: relazioni tecniche riguardanti il potenziale di miglioramento e manutenzione degli impianti nelle strutture incorporato in sistemi di gestione ambientale (ISO 14.001) e l'installazione di sensori termici per controllare il livello di comfort degli utenti degli edifici.

Nel 2009, un nuovo Contratto di Energy Service per la fornitura di elettricità e la manutenzione è stato avviato (2009-2014). Il contratto prevede un investimento obbligatorio di 246.000 euro per un miglioramento del sistema di illuminazione in tutte le strutture durante il primo anno del contratto.

Il primo contratto di Energy Service negli edifici pubblici nei Paesi Baschi è stato attuato dal Comune di Vitoria nel 1999. Nel 2008, 320 edifici comunali sono stati aggiunti al contratto di Energy Service, di conseguenza, le emissioni di CO₂ sono state ridotte di 2000 tonnellate.

I documenti di gara possono essere scaricati all'indirizzo: www.donostia.org
<http://www.vitoria-gasteiz.org>

Nel dicembre 2009 il Consiglio dei Ministri ha approvato i contratti di energy service in 330 edifici dell'Amministrazione Generale dello Stato spagnolo al fine di ridurre il loro

consumo di energia del 20% entro il 2016.


Un modello di bando per un contratto di Energy Service negli edifici pubblici è stato sviluppato da IDAE (Istituto per la diversificazione e il risparmio energetico, spagnolo Ministero dell'industria, del turismo e del commercio):

<http://www.idae.es/index.php/mod.pags/mem.detalle/idpag.51/recategoria.2595/re/menu.143/lang.uk>

Acquisti pubblici verdi congiunti in pratica

Modelli di acquisti pubblici congiunti

Ci sono diversi approcci per usare un sistema comune di acquisti pubblici nei paesi europei. Ad un primo sguardo il modello perfetto sembra essere una procedura in cui i partner sono in gara come partner di pari diritto (acquisti pubblici verdi integralmente congiunti (FJGPP)). In pratica, si può dire che tutti i passaggi di una gara sono organizzati insieme o vi è un'organizzazione comune a monte. Il numero di unità di prodotti e servizi sono fissati con l'aggiunta della domanda dei partner coinvolti. A causa delle differenti condizioni del quadro giuridico di ciascun partner, questo modello non può essere applicato in diversi paesi. Anche altri ostacoli devono essere presi in considerazione, come le condizioni di partenariato, i diversi orizzonti temporali della domanda di prodotto, la complessità delle procedure e le questioni organizzative, ecc. FJGPP sarà la soluzione solo in pochi casi selezionati. Un modello più semplice si basa su diversi ruoli dei partner: Un partner organizza la gara individuale, ma tutte le condizioni possono essere applicate agli altri partner (acquisti pubblici verdi congiunti con piggy backing (PBJGPP)). Spesso le società di fornitura di beni e servizi hanno aderito a tale accordo senza conoscere esattamente il suo effetto su gli altri partner. Il modello può essere semplicemente applicato se tutti i partner stanno facendo i propri acquisti in modalità semplificata nei loro atti di appalto nazionali. Per l'Austria questo significa che gli appalti regionali possono presentare bandi per prodotti e servizi in modo semplificato fino a 100.000 Euro e in genere accordandosi con poche potenziali aziende di fornitura. Tutti i 444 comuni possono utilizzare le modalità fissate individualmente fino a 100.000 Euro. Inoltre, occorre ricordare che in un futuro il lavoro di semplificazione potrebbe essere un modello basato solo su uno scambio di informazioni delle condizioni di offerta utilizzando le piattaforme. In tal caso, i partner condividono le conoscenze comuni, ma tutti prendono contatti con le aziende singolarmente.



Esempio di pratica in Spagna: Schema di acquisti congiunti del Governo autonomo della Catalogna

Nel 2005, il governo autonomo della Catalogna ha approvato un accordo di governo al fine di promuovere l'eco-compatibilità delle offerte e di istituire una Commissione di monitoraggio con membri da entrambi i Dipartimenti regionali di Ambiente e Finanze. La Commissione aveva due compiti principali: l'inserimento dei criteri ambientali negli accordi quadro per tutti i comuni, centralizzazione degli acquisti (come attrezzature IT, veicoli, servizi di pulizia o mobili) e lo sviluppo di orientamenti comuni con criteri ambientali per l'acquisto decentrato (manutenzione di edifici, tessili e pubblicazioni). Alla fine del 2009, per 6 dei 10 gruppi di prodotti del GPP UE Toolkit, gli accordi quadro hanno già incluso criteri ambientali.

Amministrazioni pubbliche (consigli comunali, etc.) e altri organi pubblici (università pubbliche, etc.) sono stati poi ammessi a partecipare al regime di acquisti congiunti e centralizzato molto semplice gestito dalla Commissione centrale per le Forniture (Comissió Central de Subministraments, CCS) del Dipartimento delle Finanze del governo autonomo di Catalogna:

Durante la prima fase, un ente pubblico e il CCS devono siglare un accordo che disciplina la collaborazione inter-amministrativa. Durante la seconda fase, l'ente pubblico contratta direttamente per forniture e servizi inclusi nel sistema, evitando così la relativa procedura legale, come descritto dalla normativa sugli appalti pubblici (bando di gara, selezione offerenti, etc.) L'ente aderisce all'importo del contratto e riguarda solo i fornitori

individuati nella convenzione quadro. L'accordo quadro, che ha seguito tutte le norme e gli obblighi di trasparenza, facilita i contratti futuri. Pertanto, l'ente pubblico non è tenuto a fare la gara d'appalto (gli offerenti sono già stati individuati) o specificare il tipo di prodotto (modello, marca, etc.)

Una volta che l'accordo è stato firmato, opera solo con i gruppi identificati di prodotti e servizi. L'opzione per l'acquisto via internet è esplicitamente menzionato nel modello di contratto.

All'inizio del 2010, quasi 300 enti pubblici hanno partecipato al sistema di acquisti congiunti del governo autonomo della Catalogna.

Fonte:

http://mediambient.gencat.cat/cat/compra_verda/inici.jsp

<http://www.gencat.cat/economia/ambits/contractacio/ccs/organismes/index.html>

Criteri comuni per il Green Public Procurement

Gli acquisti pubblici, che si concentrano spesso solo sulla concorrenza dei prezzi durante l'acquisizione, ad esempio, di apparecchiature per ufficio o automobili per il parco veicoli pubblico, è ancora uno strumento sottovalutato nell'innovazione e nella politica ambientale. C'è ancora una mancanza nella strategia globale, quella di includere gli effetti collaterali positivi, come la promozione dell'economia regionale o di miglioramento dell'immagine. Allo stesso tempo, in considerazione della crisi economica globale, gli investimenti aggiuntivi previsti per il settore pubblico possono creare nuovi posti di lavoro. Così i vari processi per aumentare la sostenibilità negli appalti pubblici possono ora contribuire con successo a risolvere diversi problemi.

Il progetto pro-EE realizzato nell'ambito del Programma Intelligent Energy dell'UE mette al centro uno degli ambiti di lavoro principali del programma: il miglioramento dell'efficienza energetica negli acquisti pubblici in sei regioni europee. Il programma di lavoro comprende l'elaborazione "dei criteri verdi congiunti". I criteri congiunti funzionano come comune denominatore, ambizioso ma ancora praticabile per ogni paese, mentre ogni paese è comunque libero di applicare criteri ancora più ambiziosi. I criteri comuni non sono costituiti solo da una selezione di indicatori, ma anche da valori concreti per l'efficienza energetica.

Per quanto riguarda la definizione di criteri ecologici congiunti ci sono vari modelli tra cui scegliere: porre dei criteri ambiziosi fin dall'inizio, la creazione di differenti livelli di ambizione (paesi Baschi) o inserendo dei criteri minimi e dando punti di bonus per i prodotti migliori (Alta Austria). Ogni paese sceglierà il suo approccio al fine di fornire prodotti con la più alta efficienza energetica.

I risultati della ricerca per i prodotti energetici in esame - le sfide che devono essere soddisfatte

Lo sviluppo di proposte per i criteri di green public procurement (GPP) avviene a livello locale (come nella città di Vienna), nonché a livello nazionale o comunitario. Molte di queste proposte sono paragonabili alle soglie fissate per il consumo di energia o emissioni di CO₂ (criteri Energy Star). Le differenze esistono in altri criteri ambientali quali la

riduzione del rumore, il contenuto di sostanze dannose o la facilità di riparazione. I criteri dipendono dal gruppo di prodotti.

Poiché ci sono due modelli diversi che affrontano i risparmi derivanti dalla minor consumo di energia, l'assegnazione di criteri energetici è più complicata di quella dei criteri ambientali. Comunemente un minor consumo di energia viene assegnato come criterio ambientale. Un altro approccio consiste nell'integrare l'analisi costi-benefici del consumo di energia nei criteri del minor prezzo. In questo caso, i prezzi sono calcolati in base al costo totale di proprietà (modello TCO). Inoltre, l'UE consentirà un passo in più in futuro, l'inclusione dei costi esterni al fine di evitare emissioni di CO₂ (veicoli).

(Proposal for a Directive of the *European* Parliament and of the Council of 8 July 2008).

http://europa.eu/legislation_summaries/transport/transport_energy_environment/tr0007_en.htm

Nella scelta dei criteri lo stato ufficiale della proposta di GPP deve essere tenuta bene a mente. I criteri elencati sulla homepage del GPP dell'UE saranno pienamente supportati in futuro, comunque fino ad ora la loro applicazione è stata del tutto volontaria. È ragionevole utilizzare i criteri UE elencati sotto il programma "Green Public Procurement (GPP) Training Toolkit" come una linea guida. Tenendo conto dell'obiettivo di un maggior criterio ambientale, al modello UE "globale" è preferibile il modello a "punteggio". Il sito presenta diciotto criteri online esemplari (compreso IT e veicoli), ma altri sono in procinto di essere rilasciati.

Proposta di criteri comuni per il GPP

Il Green Public Procurement affronta vari problemi. In un modello TCO di GPP possono verificarsi dei sovraccosti. I criteri energetici hanno spesso un buon effetto pay-back; tuttavia altri criteri ambientali come materiali eco-friendly o per la riduzione del rumore possono aumentare i costi complessivi.

Gli acquirenti devono spesso affrontare il problema pratico della mancanza di fondi extra per i criteri ambientali. Se i prodotti sono più costosi a causa del loro design eco-friendly, allora gli acquirenti acquistano meno prodotti. Ciò si traduce in dipartimenti ambientali che desiderano il GPP, ma che si trovano limitati a causa delle risorse finanziarie.

Anche se una maggiore efficienza energetica non è automaticamente legata all'aumento dei prezzi e vi è un ritorno economico con dei prodotti a risparmio energetico, la determinazione dei bilanci per gli investimenti e costi dell'energia possono ancora rappresentare un ostacolo al GPP. L'introduzione di un limite massimo dei costi aggiuntivi potrebbe essere una possibile soluzione a questo problema.

La seguente proposta è progettata in modo flessibile per soddisfare le diverse esigenze del settore pubblico per il GPP. La proposta soddisfa questi requisiti minimi:

- I partner includeranno un approccio TCO - tra cui almeno il consumo di energia sia tra i criteri di costo o tra i criteri ambientali.
- Base per il gruppo di prodotti pro-EE è il "Comprehensive GPP criteria model" dell'UE. Per ulteriori gruppi di prodotti standard, ICLEI, in qualità di organo consultivo del progetto, si rende disponibile per un aiuto nello sviluppo di altre proposte legate alle attività del sistema dell'UE.
- I partner possono escludere criteri, se i costi aggiuntivi sulla base di un modello di TCO sono superiori del 10 per cento rispetto ai prodotti non ecologici. Tutti i criteri

con al massimo il 10 per cento di costi supplementari devono essere soddisfatti. I criteri GPP fondamentali sono obbligatori.

- I criteri ecologici hanno un'influenza significativa (più del 20 per cento), sia nelle specifiche tecniche e, se possibile, nei criteri di aggiudicazione.

I partner di pro-EE hanno analizzato il seguente contratto per le procedure di aggiudicazione che è generalmente utilizzato in vari paesi o regioni:

Criteri di compatibilità ecologica nelle specifiche tecniche

Il Green Public Procurement si trova ad affrontare sfide diverse. Possono sorgere costi aggiuntivi per il GPP in un modello di TCO. I criteri energetici possono avere spesso un buon effetto payback; tuttavia altri criteri ambientali, come ad esempio l'utilizzo di materiali eco-friendly o la riduzione del rumore, possono avere l'effetto opposto e aumentare i costi.

Paese	Criteri di aggiudicazione
UE	L'UE attribuisce ai vari criteri delle percentuali
Regione dell'Alta Austria	La regione attribuisce ai vari criteri delle percentuali
Magonza (Germania)	Modello percentuale adattato: criteri/prezzo
Città in Grecia	100 per cento per il prezzo (tuttavia è previsto che il prezzo dovrebbe contare tra il 50 e il 65 per cento del totale dei punti per l'aggiudicazione del contratto.)
Cascais, Torres Vedras (Portogallo)	Modello percentuale (criteri verdi sono raramente utilizzati)
Ferrara (Italia)	Modello percentuale

Ulteriori informazioni su:

<http://ec.europa.eu/environment/gpp>

Criteri di compatibilità ecologica dell'UE e dei paesi partner


Esempio della Regione Alta Austria

L'eco-manuale "Ökoleitfaden" (predisposto da un programma ambiente nel 2008, risultato in una politica ambientale) può essere usato per gli acquisti sostenibili e si basa su criteri "di base" (e in parte su criteri "generali"). Ciò vale per 26 gruppi di prodotti di cui l'economato centrale dell'Austria Superiore è responsabile. Per alcuni di questi gruppi è difficile fissare i criteri di sostenibilità (ad esempio le compagnie di assicurazione). All'interno di questo gruppo di prodotti e in tutti gli altri gruppi sarà data più attenzione agli aspetti sociali degli acquisti (ad esempio le clausole contrattuali sui rendimenti).

In generale all'interno di tutti i gruppi di prodotti c'è stato un grande focus sull'efficienza energetica, l'impatto sugli utenti e l'ambiente, il ciclo di vita e sui costi di smaltimento dei rifiuti. Ad esempio, i criteri ecologici di aggiudicazione di un IT, indetta per PC e notebook, sono stati ponderati con il 20% e 25%, rispettivamente. Il criterio minimo era di avere un fornitore con un sistema di gestione ambientale certificato come ISO 14001 o EMAS.


Questo eco-manuale è una dichiarazione obbligatoria tra il capo del dipartimento e il team di acquisto. Inoltre, il manuale è un impegno da parte dell'Alta Austria per la sostenibilità ecologica degli acquisti e deve dare il buon esempio ad altri acquisti pubblici, aziende private e persone. È stato programmato un coordinamento tra l'eco-manuale e l'ufficio per gli acquisti pubblici federale nell'ambito del Piano d'azione nazionale per gli acquisti sostenibili. L'Alta Austria ha sviluppato un documento di controllo che opera sulla base del semaforo.

Esempio - Piano d'azione nazionale del Portogallo per la sostenibilità degli acquisti verdi pubblici



Nel luglio 2006 è stato istituito dal governo un gruppo di lavoro sul GPP con l'obiettivo di sviluppare un piano d'azione nazionale. Il piano afferma che il 50% degli acquisti pubblici includerà criteri ambientali entro il 2010. Il piano è stato approvato dal governo nel 2007 (resolução do Conselho de Ministros n° 65/2007). Dopo la pubblicazione del piano d'azione nazionale, il gruppo di lavoro ha creato una serie di criteri ambientali per diversi prodotti e gruppi di servizio. I settori prioritari definiti nel piano sono le opere pubbliche, inclusi illuminazione e attrezzature; trasporti, compresi i servizi; energia; apparecchiature per ufficio; materiale di consumo per ufficio; prodotti per la pulizia, gestione e manutenzione di attrezzature pubbliche e servizi dell'infrastruttura. Dopo il piano d'azione nazionale, ha seguito nel maggio 2008 la formazione dei responsabili degli acquisti pubblici per il GPP. Questo piano è principalmente per l'amministrazione centrale pubblica, mentre amministrazioni locali saranno coinvolte in una fase successiva. Dopo la pubblicazione del piano d'azione nazionale, è stata creata l'Agenzia nazionale degli appalti pubblici. L'agenzia ha il compito di negoziare accordi quadro di riferimento per tutte le amministrazioni pubbliche centrali di una vasta gamma di categorie di prodotti. Al tempo stesso, queste attività di acquisto sono state implementate da una piattaforma elettronica che era obbligatoria per tutte le organizzazioni pubbliche. Poiché il numero di categorie di prodotti è in aumento, gli acquisti dell'amministrazione centrale saranno devono essere effettuati attraverso la piattaforma. L'Agenzia Nazionale sta progressivamente integrando i criteri ambientali negli accordi-quadro, ma è comunque possibile per le organizzazioni di acquisto negoziare ulteriori criteri ambientali.

Spagna: Piano di Azione Nazionale in materia di GPP e Piano d'Azione sull'efficienza energetica nel patrimonio edilizio dell'Amministrazione statale



In Spagna, nel gennaio 2008 il Consiglio dei Ministri ha adottato un Piano d'Azione Nazionale (NAP) sul GPP. Conformemente al GPP Toolkit dell'Unione Europea, otto gruppi di prodotti sono stati identificati come gruppi di prodotti prioritari, tra cui la costruzione e la manutenzione, energia, trasporti, attrezzature d'ufficio, carta e pubblicazioni, mobili, prodotti di pulizia e servizi ed eventi. Per ognuno di questi gruppi di prodotti sono stati fissati obiettivi specifici sia a livello quantitativo (riduzione generale del consumo) che a livello qualitativo (criteri ambientali e di efficienza energetica basata sul GPP Toolkit dell'Unione Europea). I livelli di acquisti verdi sono fissati tra il 25% e il 100%, a secondo del gruppo di prodotti. Sono stati sviluppati codici per le buone pratiche. Una commissione interministeriale è responsabile per l'attuazione di tali codici. La formazione è organizzata dal Ministero dell'Ambiente con il supporto di esperti provenienti da istituti privati, come l'Ecoinstitut di Barcellona. Nel campo dell'efficienza energetica, il NAP spagnolo in materia di GPP riprende gli obiettivi del piano d'azione per l'efficienza energetica nel patrimonio edilizio dell'amministrazione statale, che viene realizzato tramite l'IDAE (Istituto per la

diversificazione e il risparmio energetico, Ministero spagnolo dell'industria, del turismo e del commercio). L'obiettivo del piano è quello di ridurre il consumo energetico del 9% entro il 2012 e del 20% entro il 2016.

Acquisti verdi pubblici congiunti in vari paesi europei

Acquisti verdi pubblici congiunti - Alta Austria

Condizioni quadro nazionali

La base legale per l'approvvigionamento austriaco è una legge dal titolo "Bundesvergabegesetz 2006 - BVergG 2006" (legge federale acquisti 2006). Nel 2009, la soglia per le gare d'appalto è stata portata da 40.000 a 100.000 euro. Nel progetto pro-EE tutte le offerte dei prodotti sono state organizzate al di sotto di queste soglie. In pratica, la soglia è valida per ogni attore e non viene applicata in modo cumulativo. In questo modo l'acquirente è in grado di lavorare con una serie di venditori individualmente.

L'Alta Austria è un membro del gruppo guida del piano nazionale d'azione per gli acquisti pubblici sostenibili. Questo piano mira a promuovere gli acquisti sostenibili in tutte le istituzioni pubbliche austriache che si occupano di approvvigionamento. I criteri per 16 gruppi di prodotti, tra cui i 10 gruppi citati nella home page del GPP dell'Unione Europea, sono indicati in un documento che è stato approvato il 20 luglio 2010 dal governo federale. I criteri principali sono criteri minimi volontari e i criteri generali sono pensati per organizzazioni più avanzate. Il problema per i responsabili degli acquisti pubblici è che quando vogliono comprare dei beni sostenibili mancano informazioni specifiche con criteri affidabili. Per risolvere questo problema, tutte le informazioni saranno messe insieme con i nuovi criteri europei su una pagina internet (www.nachhaltigebeschaffung.at). Il sito sarà promosso come "sostenibile unico e solo".

Se qualcuno volesse acquistare prodotti verdi, il primo passo dovrebbe essere quello di dare un'occhiata a questo sito. La homepage sarà utilizzata come una piattaforma dove tutti possono presentare e condividere i loro progetti e risultati individuali.

I progetti migliori saranno presentati come esemplari (es. un modello di prezzi che indichi il costo di stampa o della copia piuttosto che il costo delle stampanti o delle fotocopiatrici; criteri di appalto energeticamente efficienti negli edifici nazionali, ecc.) e ci saranno dei premi annuali assegnati da una giuria di esperti.

Spesso i costi iniziali elevati sono un ostacolo per l'acquisto di beni. Questo e altri problemi di budget saranno discussi da un gruppo di esperti finanziari per trovare soluzioni adeguate. Un suggerimento è di creare un bilancio speciale per gli acquisti sostenibili (ad esempio il 10% del budget totale), ma solo se il TCO indica che l'investimento si ripagherà entro un lasso di tempo determinato (ad esempio 3-5 anni a seconda della durata di vita del prodotto).

Generalmente i problemi devono essere discussi prodotto per prodotto nei workshop con gli esperti per i relativi gruppi. Poi il tutto sarà discusso in un gruppo leader composto da vari ministeri, dalla Camera di Commercio, dalla Camera dell'agricoltura, dalla Camera del lavoro, dai rappresentanti per gli acquisti pubblici delle 9 regioni dell'Austria, il rappresentante del dipartimento nazionale per gli acquisti e dell'associazione austriaca delle città e delle comunità. I risultati saranno monitorati dal Ministero dell'Ambiente secondo il sistema di monitoraggio istituito dalla comunità europea.

Gli Attori

Un ente centrale che ha come priorità il sostegno degli acquisti nazionali si chiama "BBG - Bundesbeschaffungsgesellschaft" (Società nazionale per gli acquisti) ed è stato istituito nel 2001 dal Ministero delle Finanze. Il suo obiettivo è quello di costruire una piattaforma centrale d'acquisto per tutti gli acquisti effettuati dalle autorità nazionali. Il BBG è aperto anche alle autorità regionali e comunali. Più di 30 gruppi di prodotti fanno parte dell'offerta e coprono una vasta gamma di beni e servizi. La maggior parte dei prodotti può

essere acquistata per via elettronica tramite l'e-shop. Gli acquisti per l'amministrazione regionale vengono eseguiti da un dipartimento dell'amministrazione regionale istituito di recente nel Dipartimento per la gestione dell'edilizia e dell'economato. L'ufficio è stato creato nell'estate del 2006 per garantire un approvvigionamento efficiente e la collaborazione con l'istituto nazionale di acquisto, BBG. Ci sono cinque differenti gruppi di acquisto riconosciuti, che spaziano dall'informatica, materiali per ufficio (es. carta), attrezzature d'ufficio e altre attrezzature elettriche fino ai carburanti e la manutenzione. L'ufficio dell'economato nel 2007 ha acquistato beni per un valore totale di circa 28.350.000 di Euro. Nell'ambito del progetto pro-EE è stato avviato un processo di introduzione di criteri verdi nelle procedure di acquisto ("Ökoleitfaden", guida ecologica). L'Associazione dei Comuni dell'Alta Austria supporta le attività in particolare quelle adottate dagli inserzionisti.

I Comuni fanno degli acquisti, ma sono controllati dal Dipartimento regionale per gli Affari Comunali per ciò che concerne gli aspetti finanziari. Questo dipartimento facilita l'accesso all'e-shop dell'Istituto nazionale per gli acquisti. Esperienze precedenti hanno dimostrato che le amministrazioni comunali sono più propense ad acquistare prodotti locali nel tentativo di sostenere le piccole imprese. I criteri verdi fanno parte molto raramente dello standard.

Informazioni sui prodotti verdi sono disponibili su internet alla pagina www.topprodukte.at. Alcune agenzie energetiche e ambientali austriache forniscono servizi di consulenza e opuscoli.

Il nuovo partenariato nell'ambito del progetto pro-EE promuoverà prodotti verdi nelle amministrazioni comunali e regionali

In linea con gli obiettivi del progetto pro-EE, le gare organizzate dal Dipartimento per la gestione dell'edilizia e degli acquisti dell'Alta Austria sono aperte anche ai comuni. I criteri verdi sono una parte essenziale delle gare. Le condizioni sono le stesse sia per i comuni che per le autorità regionali. Come regola generale, gli acquisti sono limitati a 100.000 euro per attività al fine di evitare le complicate procedure regolamentari della legge austriaca sugli acquisti pubblici ("Bundesvergabegesetz"). Se i prodotti verdi comportano dei costi aggiuntivi o se il bilancio TCO non è sufficiente, i governi locali possono ricevere degli incentivi.

Circa la metà dei comuni ha aderito all'"Alleanza per il Clima" e quindi hanno la possibilità di uno "Schema di sostegno speciale 10.000 euro" previsto dalla Regione Alta Austria. In teoria, tutte le attività di protezione del clima che non sono previste nelle procedure standard vengono sostenute in questo schema. Il progetto pro-EE fa un ulteriore passo avanti assumendo un ruolo attivo nell'organizzazione dei servizi di acquisto per i governi locali e quindi facilitando la politica del clima a livello municipale. Il governo regionale può elargire ulteriori sostegni finanziari per attività speciali a tutti i 444 comuni. Nel 2007 è stata fissata una tassazione più elevata del petrolio al fine di avere fondi supplementari per le misure climatiche in queste regioni. In Alta Austria ciò ha comportato un budget extra di circa 9,5 milioni di euro all'anno. La politica e le azioni connesse a questa voce di bilancio vengono definite ogni anno attraverso un procedimento speciale che offre l'opportunità di acquistare prodotti verdi nelle amministrazioni comunali.

Azioni concrete su piattaforma regionale

Nel corso del 2009 sono state organizzate le prime gare per prodotti verdi e sono state pubblicate delle schede dati per depositi di biciclette, illuminazione natalizia a LED e un programma di sostituzione per gli apparecchi elettronici

(<http://www.klimarettung.at/de/108/>). In alcuni casi, i governi locali membri di Alleanza per il Clima ricevono un sostegno finanziario sotto forma del programma di sostituzione di depositi di biciclette e per sistemi di illuminazione natalizia a LED.

Esperienza dell'Alta Austria e raccomandazioni

- gli istituti regionali di acquisto spesso riescono ad ottenere delle condizioni finanziarie migliori rispetto agli istituti nazionali più grandi, non c'è una regola che prevede un prezzo migliore per acquisti all'ingrosso
- la cooperazione tra gli istituti di acquisto nazionali e regionali ha un senso a seconda dei prodotti e del numero dei prodotti
- per le piccole amministrazioni comunali l'economia locale è al centro dell'attenzione, quindi gli istituti centralizzati d'acquisto devono organizzare anche delle soluzioni decentralizzate (per es. rete di commercianti)
- i responsabili per gli acquisti nei comuni spesso non ricevono tutte le informazioni inviate all'amministrazione comunale
- i gruppi di lavoro per la protezione locale del clima e per l'energia e gli istituti di gestione regionale sono una buona base per promuovere gli acquisti verdi pubblici nelle amministrazioni comunali

Inoltre gli acquisti verdi pubblici sono supportati a livello europeo nella comunicazione: "Acquisti pubblici per un ambiente migliore" ("Public Procurement for a Better Environment" - COM (2008) 400/2).

Acquisti verdi pubblici congiunti - Germania

Condizioni quadro nazionali

In Germania, secondo la struttura federale del paese, l'autorità di controllare la cooperazione tra comuni spetta ai singoli Stati federali. Questi ultimi hanno approvato le relative leggi in base a progetti comuni e alla cooperazione che autorizza i comuni ad eseguire compiti di cui sono responsabili congiuntamente. Gli obblighi possono essere assolti o in forma istituzionalizzata da un organo di comune utilità oppure l'autorità necessaria viene trasferita ad una delle amministrazioni partecipanti che prenderà in carico il compito per gli altri in futuro, in base ad un accordo fondato su una legge pubblica e privata. In tal modo gli obblighi vengono trasferiti con un accordo basato sul diritto privato e pubblico o su una base legale.

In linea di principio, gli acquisti coordinati delle autorità preposte che sono di per sé indipendenti costituiscono un atto di bilanciamento tra l'obiettivo del risparmio negli enti pubblici e la tutela del mercato a favore delle piccole imprese. Praticamente le cooperazioni degli enti locali per gli acquisti e il cooperare in joint venture sono soggetti alla legge di cartello.

Quando un comune presenta un bando di gara in collaborazione con altre comunità, si configura essenzialmente un cartello di acquisto, pratica in linea di principio vietata ai sensi del § 1 della legge contro le restrizioni della concorrenza (*Gesetz gegen Wettbewerbsbeschränkungen*, GWB), così come l'acquisto congiunto e i gruppi d'acquisto di conseguenza costituiti che si basano su un accordo di cooperazione dei comuni partecipanti, il che si traduce in una misura anticoncorrenziale nel senso del § 1 della GWB

(spiegazione più approfondite in Schindler, S. 2008. Public Electronic Procurement kommunaler Einkaufsgemeinschaften, p.190, 200, 201).

Tuttavia, l'anti-competitività non si verifica regolarmente quindi non esiste un cartello vietato in riferimento al § 1 della GWB (vedi Schindler, S. 2008. Public Electronic Procurement kommunaler Einkaufsgemeinschaften, p. 208). Si deve pertanto valutare caso per caso se esiste una influenza percepibile sul mercato. In particolare la quota di mercato del gruppo di acquisto in questione, sul mercato specifico, fornisce un'indicazione in tal senso. Secondo la comunicazione de minimis dell'Ufficio Federale Tedesco di Cartello del 13.3.2007, la soglia si trova a una quota di mercato superiore al 15 per cento (i dettagli in Schindler, S. 2008. Public Electronic Procurement kommunaler Einkaufsgemeinschaften, P.211 ff., 220).

Un ulteriore problema per la cooperazione tra i comuni in Germania, nasce dal § 99 cpv. 1 frase 2 del GWB. Quelli che rappresentano gli interessi delle città e delle comunità locali hanno sempre sostenuto che una semplice cooperazione tra comuni costituisce un trasferimento di funzioni organizzative all'interno delle autorità pubbliche e quindi non rappresenta uno spostamento quantitativo sul mercato esterno.

La Corte Europea di Giustizia ha aggiunto questo argomento nella sentenza del 09.06.2009 (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:180:0002:0003:EN:PDF>). Tuttavia, la sentenza della Corte Europea di Giustizia non deve essere considerata una copertura unilaterale per tutti, un dare carta bianca per il diritto di una amministrazione comunale ad incaricare un'altra per servizi da fornire (ad esempio: fornitura di energia elettrica per gli edifici amministrativi di una città da parte della municipalità di un'altra città senza prima l'indizione di una gara d'appalto). Secondo la sentenza della Corte Europea di Giustizia, questo tipo di scenari non dovrebbero verificarsi senza la preventiva pubblicazione di un bando di gara.

Non direttamente, ma almeno indirettamente, si può concludere dalla sentenza della Corte Europea di Giustizia che cooperazioni senza gare d'appalto su una base di diritto pubblico sono limitati a "cooperazioni regionali" paragonabili a servizi municipali congiunti. Una cooperazione tra comuni distanti senza una gara (ad esempio: tra Flensburg e Garmisch-Partenkirchen) è difficilmente immaginabile come procedura legale da qui in poi. " (Norbert Portz, 09.06.2009. http://www.dstgb-vis.de/home/rechtsprechung/dstgb_begruesst_eugh_entscheidung_kein_vergaberecht_bei_interkommunalen_kooperationen/index.html)

Un articolo chiarificatore (§ 99 art. 1 comma 2 della GWB) sulla cooperazione tra comuni è stato abbandonato nella riforma di legge del 2009 sugli acquisti pubblici, cancellato all'ultimo momento senza motivo, su raccomandazione del Comitato Economico.

Alcuni attori

Seguono alcuni enti tra quelli che hanno adottato diversi approcci e prodotti in Germania:

- Lo stato della Renania-Palatinato
- La Regione di Stoccarda
- La società municipale di commercio e performances (Kommunale Wirtschafts- und Leistungsgesellschaft - KWL) una "organizzazione secondaria dell'associazione delle città e municipalità della Bassa Sassonia, la NSGB".

Azioni concrete

Renania-Palatinato

Nel 2010, lo Stato federale della Renania-Palatinato ha introdotto un bando di gara per i prodotti IT cui i governi locali potessero partecipare. Sono stati presi in considerazione criteri per il consumo di risorse durante la produzione, l'efficienza energetica all'interno delle imprese, lo smaltimento e gli aspetti sociali.

http://www.mainz.de/C1256D6E003D3E93/files/20100316_Werle.pdf

Regione di Stoccarda (Stuttgart Region Verband)

L'obiettivo della cooperazione, nell'ambito di applicazione del progetto avviato nel giugno 2002 per l'invito congiunto di gara e acquisti per le città e i comuni della regione di Stoccarda, è stato la realizzazione di un pacchetto di bandi di gara nei settori dei prodotti di forniture per ufficio, attrezzature informatiche e carta. È stato prima ottenuto un chiarimento sulla fattibilità legale e organizzativa. Gli appalti sono stati assegnati sulla base di un accordo valido per le rispettive gare d'appalto.

Nel giugno 2009, la quarta gara a livello europeo per le forniture per ufficio e attrezzature informatiche è stata conclusa con le città e i comuni di Böblingen, Esslingen a. N., Gäufelden, Herrenberg, Kornwestheim, Leonberg, Ludwigsburg, Remseck, Sindelfingen, Vaihingen a. d. Enz, Weil im Schönbuch, das Landratsamt Göppingen, l'ufficio distrettuale di Ludwigsburg, Sindelfingen, centro di educazione di Böblingen-Sindelfingen, l'ufficio promozione economica della Regione Stoccarda e la Regione Stoccarda medesima. Il rapporto qualità-prezzo è migliorato tra il 3 e il 30 per cento per tutti coloro che sono stati coinvolti nella gara, a secondo della composizione del catalogo prodotti e le procedure di appalto per la prima gara.

In generale, si può dire che soprattutto le amministrazioni più piccole sono state in grado di entrare nel segmento dei clienti di grandi dimensioni grazie alla procedura congiunta, per cui prezzi migliori sono stati raggiunti grazie all'ordinazione di quantità maggiori. Per ulteriori informazioni: <http://www.region-stuttgart.org/vrs/main.jsp?navid=65>

Società municipale di commercio e performances (Kommunale Wirtschafts-und Leistungsgesellschaft-KWL)

La società municipale di commercio e performances (*Kommunale Wirtschafts-und Leistungsgesellschaft, KWL*) dell'associazione delle città e dei comuni della Bassa Sassonia (*Niedersächsischer Städte- und Gemeindebund, NSGB*) dispone di una lunga esperienza in materia di acquisti congiunti. Nel 1996, la struttura del NSGB, che comprende soprattutto piccoli comuni rurali, ha riconosciuto la necessità di riunire le domande dei membri per ottenere prezzi migliori dai diversi fornitori di servizi nei settori dell'energia, dei rifornimenti dei vigili del fuoco, internet e servizi telefonici e altri. Ulteriori informazioni (solo in tedesco):

http://www.kommunaleinkauf.de/kwl_aktuell/index.php

Informazioni sui prodotti verdi in Germania sono disponibili online all'indirizzo:
Information service for green public procurement
www.umweltbundesamt.de/produkte/beschaffung/

Acquisti verdi pubblici congiunti - Grecia

Condizioni quadro nazionali

Il team CRES PROEE, in stretta collaborazione con il Ministero dello Sviluppo su questioni di politica energetica, ha contribuito alla formulazione di un nuovo decreto ministeriale, in vigore dal 17 giugno 2008. Questo *decreto ministeriale congiunto* (Joint Ministerial Degree - JMD) affronta la questione delle misure per il risparmio energetico nel settore pubblico in relazione all'acquisto di prodotti che consumano energia e della manutenzione/gestione del patrimonio edilizio. All'interno del JMD, gli standard energetici per le apparecchiature elettroniche e per ufficio sono impostati sulla base di un insieme minimo di fabbisogno energetico. Queste norme mirano a formulare una nuova legge sugli acquisti per il settore pubblico che incorporerà criteri energetici.

Attraverso precedenti attività di collaborazione con le autorità locali, "OTA21", l'Associazione dei Comuni della Regione Nord-Est Attica e CRES hanno istituito un partenariato importante. Il primo risultato è stato la co-organizzazione dell'evento "Efficienza Energetica & Eccellenza negli Enti Locali", che è stato ospitato dal Centro Congressi del Comune di Nea Ionia.

La fase di identificazione delle categorie più importanti di prodotti per gli acquisti pubblici congiunti ha portato, sulla base di una serie di parametri (stato di proprietà, conquiste tecnologiche, livello di interesse, fattori climatici e criteri sociali), alla considerazione congiunta di *prodotti per l'illuminazione e attrezzature per l'ufficio* con gli altri partner. Tuttavia, a seconda dei risultati degli obiettivi JGPP per la Grecia, un'altra serie di prodotti potrebbe essere considerata di particolare importanza per il settore pubblico greco (impianti solari termici, scooter elettrici, sistemi di illuminazione RES).

Una lettera ufficiale e materiale informativo sono stati inviati a undici comuni membro di Dafni e COM: Ios, Kea, Korthi, Lipsi, Milos, Moudros, Nisyros, Oia, Poseidonia, Skyros, Hydra. Tutti i comuni di cui sopra sono situati su delle isole e sono tutti membri della rete DAFNI per la sostenibilità; partecipano al Patto dei Sindaci e hanno caratteristiche simili e bisogni paragonabili. I comuni citati sono i partecipanti ideali per il progetto pro-EE perché sono dei territori autonomi, non collegati alla rete elettrica principale, si sono impegnati per raggiungere determinati obiettivi sottoscritti nell'ambito del Patto dei Sindaci e la produzione di energia elettrica su queste isole emette elevate quantità di CO₂ (dal punto di vista ambientale).

Alcune azioni

Il Comune di Maroussi

La città di Maroussi, partner del progetto pro-EE, ha preparato e programmato lo sviluppo di un piano energetico locale. Con l'adeguamento dello strumento di "Energy Efficiency Scan" (uno strumento che permette una sintesi e analisi di tutti i campi di attività in materia di efficienza energetica), la città di Maroussi ha eseguito lo scan e elaborato un piano d'azione. Lo Scan di efficienza energetica è il primo passo del piano di azione e corrisponde alla valutazione delle attività pre-esistenti. L'Ufficio Europeo e per i finanziamenti nazionali del Comune di Amaroussion fa parte della gestione del progetto pro-EE e ha distribuito materiale utile via e-mail a ciascun dipartimento. In seguito, sono stati organizzati incontri bilaterali tra l'Ufficio e i dipartimenti connessi di: ambiente, pianificazione e qualità dell'organizzazione di vita, il dipartimento per gli acquisti integrati e l'ufficio trasporti.

Nell'ambito del quadro di azioni per l'integrazione dei criteri di efficienza energetica negli acquisti pubblici, la Città di Maroussi ha sostituito 500 sistemi di illuminazione nel maggio 2009 e prevede di sostituirne altri 2.000 entro la fine dello stesso anno. La vecchia illuminazione funzionava con lampade al mercurio ad alta pressione, mentre quelle nuove funzionano con lampade a ioduri metallici. La sostituzione produce un risparmio energetico stimato fino al 40%.

Per implementare efficacemente le azioni pro-EE, è stata identificata una strategia di approccio globale che definisce due distinte priorità, come descritto nella Figura 1.

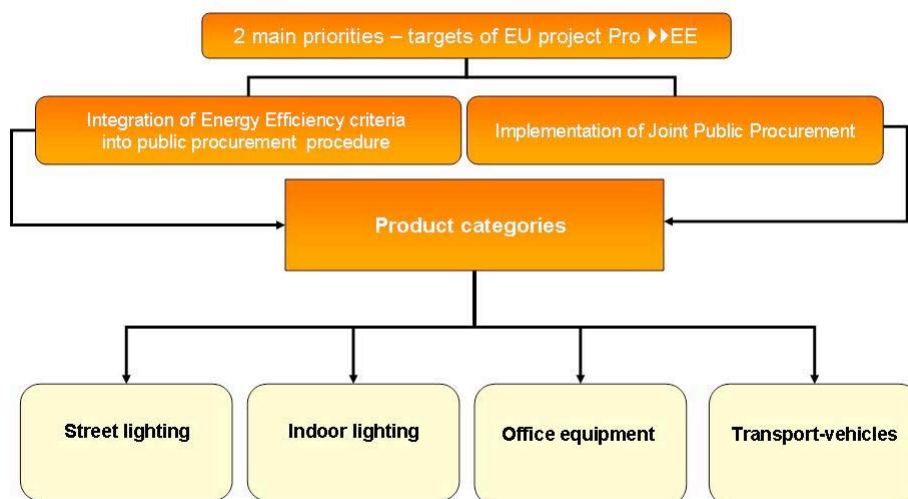


Figura 1

È stato prodotto un volantino che descrive la metodologia e la procedura per realizzare uno schema di acquisti congiunti in Grecia, in aggiunta ad un diagramma di flusso che rappresenta visivamente le azioni proposte.

NEEAP per il settore terziario/ settore pubblico

Il settore pubblico deve servire da esempio per il miglioramento delle misure di efficienza energetica, come recita la direttiva 2006/32/CE. Per fare ciò, è stata proposta l'applicazione di tecnologie di efficienza energetica e dei sistemi di energie rinnovabili. L'utilizzo di criteri di efficienza energetica nei bandi di gara e negli appalti per gli acquisti pubblici è considerato necessario. In questo quadro, progetti di acquisti pubblici congiunti sono i benvenuti e lo sviluppo di un ufficio centrale per gli acquisti pubblici potrebbe diventare una realtà nel processo di attuazione delle misure di miglioramento dell'efficienza energetica, come menzionato nel primo piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica della Grecia (NEEAP). La tabella seguente riassume l'elenco di una di queste misure in relazione al settore pubblico.

Denominazione della misura DM1.	Installazione obbligatoria di sistemi solari termici centralizzati per soddisfare le esigenze di acqua calda
Categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzionale • Ruolo esemplare del settore pubblico
Applicazione territoriale	Tutta la Grecia
Target group	<ul style="list-style-type: none"> • Edifici già esistenti e nuovi con una superficie maggiore di 1000 m2. • Edilizia privata presa in affitto da enti pubblici.
Azioni previste	<p>Legislazione per garantire l'inserimento obbligatorio di impianti solari termici centralizzati per soddisfare le necessità di acqua calda negli edifici del settore pubblico, quali, indicativamente,</p> <ul style="list-style-type: none"> • ospedali, • centri sportivi, • edifici vari in cui vi è un alto fabbisogno di acqua sanitaria. <p>Monitoraggio della qualità dell'installazione e dell'efficienza del sistema da parte di un organismo accreditato.</p>
Efficienza	Impianti solari termici sostituiranno il 50-100% dei carburanti convenzionali e di energia elettrica, a seconda delle condizioni climatiche in ogni area, del fabbisogno e della posizione dell'edificio.
Risparmio energetico annuo previsto nel 2010 e 2016	<p>Sono previste le seguenti quantità di risparmio energetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2010: 10 GWh • 2016: 250 GWh. <p>Costo totale di realizzazione: 100 milioni di euro.</p>
Stato di attuazione ed esatto quadro temporale	<p>Fase di attuazione:</p> <p>dal 2009 alla fine del 2012 - gli edifici con una superficie oltre i 1000 m2; dal 2014 - gli edifici oltre i 500 m2; 2016 - tutti gli edifici.</p>

Esperienza greca e raccomandazioni

Durante l'esame del potenziale di attuazione degli obiettivi del progetto nelle amministrazioni pubbliche greche, è stata notata una barriera piuttosto significativa: la mancanza di una agenzia centralizzata di acquisto per i comuni appartenenti alla stessa prefettura. Tale mancanza potrebbe creare problemi più avanti, come la burocrazia derivante dalle procedure di acquisti congiunti, la gestione individuale delle esigenze di acquisto di ogni singolo ente pubblico, la complicazione delle questioni legali - amministrative e dei processi.

Un parametro importante collegato alla individualità amministrativa è la diversa ripartizione delle responsabilità di acquisto tra i Comuni. In alcuni comuni il dipartimento per gli acquisti è collocato all'interno dell'amministrazione, mentre in altri è assegnato a società per azioni partecipate dal comune.

Uno degli ostacoli più importanti da superare è una generale riluttanza, da parte delle autorità pubbliche, a partecipare a un progetto di acquisti verdi congiunti, riluttanza che deriva forse dai *legami con la comunità locale e i rivenditori*.

Per i futuri schemi di acquisto congiunto, l'attenzione sarà focalizzata sull'implementazione di acquisti verdi pubblici energeticamente efficienti. Per raggiungere questo obiettivo bisogna seguire alcuni passi:

1. Creazione di una rete concreta di amministrazioni pubbliche che siano interessate e motivate a inserire le caratteristiche di efficienza energetica nelle loro procedure di appalto.
2. Consolidare e risolvere eventuali questioni legali aperte connesse con le procedure d'acquisto congiunto tra enti pubblici e aziende municipalizzate. Determinazione

- dello schema di acquisti verdi pubblici congiunti proposto in relazione alla natura dei partecipanti
3. Accordo, tra le autorità pubbliche appartenenti alla rete stabilita, sui criteri comuni per alcuni prodotti.
 4. Organizzazione di acquisti congiunti di prodotti selezionati, servizio che include anche il monitoraggio e l'ulteriore sviluppo di un bando di gara sulla base dei modelli già compilati partecipando ad altre gare.

Acquisti verdi pubblici congiunti - Italia

L'approccio del Comune di Ferrara a pro-EE

Condizioni quadro nazionali

Il punto di partenza per la *legislazione italiana in materia di GPP* potrebbe essere fissato nel 2003 con l'entrata in vigore del *decreto ministeriale 203 (Decreto Ministeriale n°203/03)*, secondo cui ogni Pubblica Amministrazione deve investire almeno il 30% del rifornimento totale in prodotti derivanti da materiali riciclati, *ogni anno e per ogni categoria di prodotti*. Questo è stato il primo passo per introdurre il concetto di *prodotti e servizi verdi* nel quadro normativo italiano, anche se il riferimento è solo al riciclaggio. La legge è stata, poi, seguita da una serie di leggi applicative organizzate *per materiale* (ad esempio: carta, legno, plastica, ecc), definendo nei dettagli il riferimento alla loro conformità agli standard internazionali, la loro adeguatezza ai costi, più una descrizione dei documenti da fornire per dimostrare che il materiale sia riciclato ed essere registrati in un elenco ufficiale dei riciclatori.

Una legge più recente ha sostenuto indirettamente gli acquisti verdi pubblici implementando l'utilizzo di criteri ambientali nelle gare d'appalto al di sotto della soglia europea, criteri che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad osservare. Ci riferiamo alla *nuova legge italiana per le gare d'appalto (Decreto Legislativo n° 163/2006)*, che si basa sui principi delle *Direttive Europee 2004/17/UE e 2004/18/UE*. La principale innovazione di tale decreto è un riferimento diretto all'ambiente come uno dei possibili criteri da prendere in considerazione nell'attribuzione di un appalto. È chiaramente indicato, infatti, che il principio di economicità può essere subordinato a criteri di tutela dell'ambiente, della salute e dello sviluppo sostenibile (articolo 2, comma 2). In particolare, questa legge offre alle pubbliche amministrazioni la possibilità di aggiungere al tradizionale principio del miglior prezzo (articolo 82), basato sull'offerta più bassa che si riesce ad ottenere, il principio dell'economicamente più vantaggioso (art. 83), che può includere caratteristiche ambientali anche in termini di riduzione del consumo energetico e di riduzione dell'uso di risorse naturali.

Recentemente, il Piano d'Azione Nazionale per gli acquisti verdi pubblici è entrato in vigore puntando ad aumentare nelle amministrazioni pubbliche e negli altri fornitori la consapevolezza della preferibilità di *prodotti e servizi verdi* con specifici criteri minimi, per ridurre il loro impatto negativo sull'ambiente. Il Piano coinvolge una vasta gamma di prodotti e servizi come mobili, materiali da costruzione, la gestione dei rifiuti, dispositivi di energia, prodotti ICT, cancelleria, ecc. Il cuore del testo sottolinea l'importanza della Pubblica Amministrazione nello spingere il mercato verso gli acquisti verdi, per la razionalizzazione dell'approvvigionamento pubblico in considerazione di un nuovo rapporto costi-benefici e di un approccio Life Cycle Costing che tenga conto di performances ambientali e anche dell'eco-innovazione.

Nel frattempo in molte regioni sono entrate in vigore nuove leggi, che sottolineano l'importanza di introdurre criteri di sostenibilità nelle forniture della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda la *Regione Emilia-Romagna*, la *Legge Regionale n° 28/2009* stabilisce che tutti i Comuni, con una popolazione minima di 5000 abitanti, devono elaborare un piano d'azione GPP che preveda l'introduzione di criteri ambientali nelle gare d'appalto e altri modi di fornire prodotti e servizi. I criteri sono relativi alla riduzione dell'uso delle risorse naturali, l'implementazione delle fonti rinnovabili di energia, la diminuzione della produzione dei rifiuti, l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione dei rischi ambientali.

Il quadro normativo di cui sopra rappresenta, quindi, il fondamento di base della metodologia pro-EE attivata dalla locale Agenda 21, dall'Assessorato all'Ambiente e dal Settore dei Sistemi informativi territoriali del Comune di Ferrara.

Alcune azioni

Il Comune di Ferrara, svolgendo il ruolo di mentore per l'Italia nel progetto pro-EE, è stato uno delle prime amministrazioni pubbliche italiane ad attuare azioni sostenibili con un approccio partecipativo dal basso come previsto dai principi dell'Agenda21. Questo era uno dei risultati della *Dichiarazione di Rio del 1992* che ha affrontato le azioni locali sulle questioni ambientali (esempio: piano di trasporto sostenibile, crescita economica, gestione dei rifiuti, piano di efficienza energetica). Come risultato, dal 1994 il Comune di Ferrara ha elaborato un manuale specifico per gli *acquisti verdi pubblici* in riferimento a diverse categorie di prodotti: alimenti biologici, carta riciclata, stampanti a basso consumo ed energia da fonti rinnovabili. Inoltre, il coinvolgimento di tutta l'amministrazione nel proprio Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001), ha contribuito a rafforzare l'attenzione per gli impatti ambientali e il concentrarsi sul loro superamento attraverso un continuo miglioramento.

Il Comune di Ferrara ha rivolto l'attenzione a una categoria di prodotti esclusi dal manuale GPP e ha introdotto un nuovo strumento di acquisto che potrebbe spingere il mercato verso prodotti e servizi energeticamente più efficienti. L'Agenda 21 Locale ha coinvolto il *Settore dei Sistemi informativi territoriali* con l'incarico di comprare prodotti *ICT* (Information and Communication Technology) come computer, stampanti, scanner, computer portatili, monitor per PC ecc. per tutta l'amministrazione.

Per realizzare un bando di gara innovativo sotto la soglia, l'Agenda 21 locale si è concentrata sul mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (*MEPA*) che consiste in un mercato digitale in cui i fornitori selezionati offrono i loro prodotti e servizi alle pubbliche amministrazioni che possono acquistare sia attraverso un ordine diretto, selezionando i prodotti elencati nella piattaforma, sia attraverso le richieste di offerta, effettuata da una specifica Pubblica Amministrazione e rivolte ad uno o più fornitori. L'Agenda 21 locale ha contattato Consip, una società pubblica creata nel 1997 dal *Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (MEF)*, che sta attuando, a livello nazionale, un programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi attraverso l'uso di tecnologie dell'informazione e strumenti innovativi come il mercato elettronico MEPA.

L'Agenda 21 locale e il Settore dei Sistemi informativi territoriali hanno selezionato i criteri minimi, fissati a livello nazionale da CONSIP per i prodotti ICT con particolare riguardo ai computer portatili. Secondo il nuovo *piano nazionale italiano in materia di GPP*, l'acquisto può essere considerato "verde" se nella gara di appalto vengono seguiti i criteri minimi. I criteri riguardano principalmente:

- il consumo di energia esigendo l'ultima versione di "Energy Star" (esempio: Energy Star 5.5), Nordic Swan o equivalente;
- riduzione dell'inquinamento acustico in riferimento alla ISO 7779 e ISO 9296 o equivalente;
- Batterie a lunga durata secondo la Direttiva Europea 2006/66/UE;
- Monitor LCD contenenti non più di 3 mg di mercurio, con preferenza per Ecolabel, Nordic Swan o equivalente.

In aggiunta a questi criteri, l'Agenda 21 locale, insieme al Settore dei Sistemi informativi territoriali, ha dedicato una particolare attenzione al miglior rapporto costo-benefici cercando di calcolare il miglior prezzo dei prodotti per inserirlo nella gara come il prezzo massimo accettabile.

L'Agenda 21 locale, in collaborazione con il Settore dei Sistemi informativi territoriali, ha redatto i criteri della gara descrivendo i prodotti e le loro caratteristiche tecniche, integrando delle specifiche tecniche che introducono e valutano criteri ambientali in riferimento a specifici marchi di qualità ecologica nelle loro versioni più recenti o equivalenti, rispettando così il principio di libera concorrenza come richiesto a livello nazionale ed europeo.

L'Agenda 21 locale e il Settore dei Sistemi informativi territoriali hanno deciso di iniziare testando gli acquisti energeticamente efficienti a livello locale con il fine di influenzare una gamma più ampia di comuni e province italiane ad aderire a future richieste di offerta.

L'uso del mercato elettronico

La metodologia adottata per la fornitura di prodotti ICT sostenuta dall'Agenda 21 Locale del Comune di Ferrara puntava su due obiettivi principali:

- aumentare la consapevolezza dei benefici di acquistare prodotti ICT verdi più efficienti all'interno e all'esterno dell'amministrazione senza aumentare considerevolmente i costi dei prodotti;
- creare una buona pratica da trasferire ad altre amministrazioni pubbliche.

L'Agenda 21 Locale, in conformità con l'Assessorato all'Ambiente, l'Assessore all'Ambiente e il Settore dei Sistemi informativi, ha deciso di utilizzare l'e-procurement come strumento per l'acquisto di prodotti ICT.

L'*e-procurement* può essere definito come un insieme di tecnologie, procedure, azioni e condizioni organizzative che rende possibile selezione e acquisti online di prodotti e servizi grazie ai benefici offerti dall'utilizzo di internet e del Mercato Elettronico.

Il *Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione* differisce da una tradizionale gara d'appalto in alcuni aspetti:

- Si tratta di una piattaforma di *acquisti elettronici* che consente di rimanere al di sotto della soglia comunitaria.
- è un mercato selettivo in cui fornitori autorizzati e qualificati (alcuni dei quali identificati come verdi) offrono prodotti e servizi direttamente on-line; allo stesso tempo gli acquirenti registrati (amministrazioni pubbliche) possono consultare i cataloghi e fare un ordine di acquisto diretto o una richiesta di offerta;
- è uno strumento di mercato specializzato pensato per soddisfare le esigenze delle amministrazioni pubbliche (acquirenti) e delle società (fornitori);
- si basa su un catalogo di prodotti e servizi certificati dopo uno specifico processo di certificazione gestito da CONSIP;
- evita l'utilizzo della carta e aiuta il risparmio energetico rispondendo alla necessità di soddisfare il raggiungimento di consumo e produzione sostenibili espresso dalla Commissione europea (COM 2007/803); secondo una recente analisi eseguita dal CNIPA (*Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione*), un

documento di tre pagine costa ad una qualsiasi Amministrazione Pubblica italiana circa 20 euro *all'anno*;

- si tratta di uno strumento dinamico e sicuro in cui i prodotti e i servizi sono elencati in *cataloghi* elettronici secondo formati standard.

L'approccio utilizzato nella redazione del documento in questione è stato scelto per specificare nella gara i criteri di efficienza energetica, quelli di base e quelli complementari, attribuendo loro un valore specifico che potesse influenzare l'appalto finale. Per fare questo, il Dipartimento Sistemi Informativi ha redatto un primo elenco di prodotti necessari con la relativa descrizione come monitor, stampanti, scanner, grafico, masterizzatori CD, proiettori video, hard disk esterni. Per ogni prodotto è stata fornita una descrizione tecnica delle caratteristiche di base incluse le prestazioni ambientali, anche in riferimento ai marchi ecologici come Energy Star, TCO o equivalente. I dati sono stati integrati da ulteriori input derivanti da uno specifico studio preliminare, eseguito da CONSIP, migliorando gli standard tecnici di base (ad esempio: Energy Star) le prestazioni ambientali e i possibili miglioramenti (es.: conformità a Energy Star 5.0) come qualifiche di standard più elevati di efficienza energetica, lì dove era possibile secondo il mercato. È stato quindi elaborato il capitolato d'oneri (*figura n. 1*) direttamente integrato da una specifica tecnica (*figura n. 2*) sotto forma di un contratto costituito da parecchi articoli. Nella prima parte è stato fatto un riferimento diretto al progetto Intelligent Energy pro-EE. Inoltre è stato descritto il quadro normativo, con particolare riferimento alla "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" D. Lgs. n°163/2006, che regola l'acquisto di beni e servizi da parte di amministrazioni pubbliche e la corrispondente *Legge Municipale* per quanto concerne le forniture ICT. Dopo aver descritto il tipo e la quantità di prodotti ICT richiesti, è stato chiarito il principio legale dell'offerta economicamente più vantaggiosa applicato alla richiesta d'offerta che permette di aggiungere altri valori ai criteri di efficienza energetica in rapporto con il prezzo migliore. Alla fine, la valutazione è stata definita attribuendo alcuni punti al migliore e distribuendo i rimanenti ai criteri di efficienza energetica, con particolare riferimento alle versioni più recenti di eco-labels Energy Star e TCO o equivalenti nella proporzione di cui alla tabella riportata di seguito. Gli eco-labels di cui sopra, infatti, erano abbastanza popolari e ben noti fra i fornitori e potevano essere facilmente identificati nella loro versione più efficiente. Per sostenerli in questo processo, è stata offerta una scheda specifica di qualificazione ambientale (*figura n. 3*) dove vengono descritti ulteriori criteri di risparmio energetico per prodotto secondo quanto già indicato nella gara tecnica. È stato fatto quindi un riferimento diretto per garantire determinate condizioni: possibili malfunzionamenti devono essere risolti entro sette giorni dalla loro segnalazione e dopo una specifica richiesta di valutazione del prodotto sul posto.

Esperienza italiana e raccomandazioni

L'Agenda 21 locale ha scoperto i seguenti vantaggi principali nell'apertura di una Richiesta di Offerta pro-EE sul Mercato Telematico:

- Nessun utilizzo di carta per l'intero processo di gara d'appalto, il tutto è svolto interamente attraverso il sito web;
- Riduzione del tempo, gare d'appalto e aggiudicazione hanno avuto una durata totale di circa 90 giorni;
- Mantenimento di un buon equilibrio tra qualità e prezzo: i costi totali hanno superato soltanto l'1,2% dei costi massimi previsti;
- Garanzia di uno strumento sicuro per l'acquisto: il Mercato Elettronico è garantito dalla firma elettronica;

- Possibilità di introdurre criteri di elevata efficienza energetica e Lyfe Cycle Analysis (LCA) per la valutazione delle caratteristiche tecniche, oltre al capitolato d'oneri;
- Possibilità di scegliere l'area geografica in cui fare la richiesta di offerta e utilizzare lo strumento per realizzare acquisti congiunti con altre Pubbliche Amministrazioni.

Il *Mercato elettronico* ha rivelato la sua flessibilità anche in caso di prima offerta senza risposta, aiutando la pubblica amministrazione a superare questo tipo di ostacolo.

Il MEPA, infatti, consente di posticipare la data di scadenza della richiesta appena prima della chiusura della stessa, al fine di dare più tempo ai fornitori per fare un'offerta. Il Punto d'Ordine permette di fare una nuova richiesta di offerta dopo la data di scadenza fissata e di avere più tempo per migliorarla.

In caso di una reazione debole da parte del mercato, una buona strategia di comunicazione e di informazione potrebbe incoraggiare il mercato ad offrire i prodotti e i servizi più energeticamente efficienti disponibili, offrendo una descrizione dei criteri di efficienza energetica che è possibile cercare sul sito ufficiale del Comune o attraverso volantini o altri mezzi di comunicazione diffusi prima dell'apertura del bando di gara, senza alcun riferimento a specifici marchi di qualità ecologica o marchi di fabbrica (salvo l'uso dell'espressione "o equivalente") per scongiurare ogni forma di discriminazione commerciale. Ciò potrebbe aiutare a trovare il singolo fornitore qualificato che sia in grado di fornire tutti i prodotti necessari, poiché sarà certificato dal Mercato Elettronico. Le considerazioni vanno fatte precedentemente per poter programmare correttamente una buona comunicazione e strategia di formazione volta ad aumentare la conoscenza e la familiarità con lo strumento a livello locale.

L'Agenda 21 locale e il Settore dei Sistemi informativi territoriali del Comune di Ferrara hanno adottato una strategia di formazione e comunicazione preliminare per i dipendenti comunali dei settori coinvolti e per i fornitori locali al fine di renderli consapevoli dei vantaggi dell'utilizzo di questo strumento di acquisto elettronico.

Inoltre, ci si è attivati per l'organizzazione e la partecipazione a eventi nazionali.

Nel mese di ottobre 2008, l'Agenda 21 Locale del Comune di Ferrara ha organizzato una conferenza pro-EE specifica, nell'ambito di uno degli eventi GPP nazionali più importanti: *GPPnet BuyGreen Forum a Cremona*, con il coinvolgimento di *Ministero dell'Ambiente, Consip, Ecosistemi, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Ferrara* e la partecipazione di enti locali e *l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)*. L'idea era di presentare il progetto pro-EE, completo dei suoi principali obiettivi e traguardi, ai soggetti interessati. Il pubblico era composto di società private, la Banca d'Italia (Dipartimento Ambientale) e pubbliche amministrazioni.

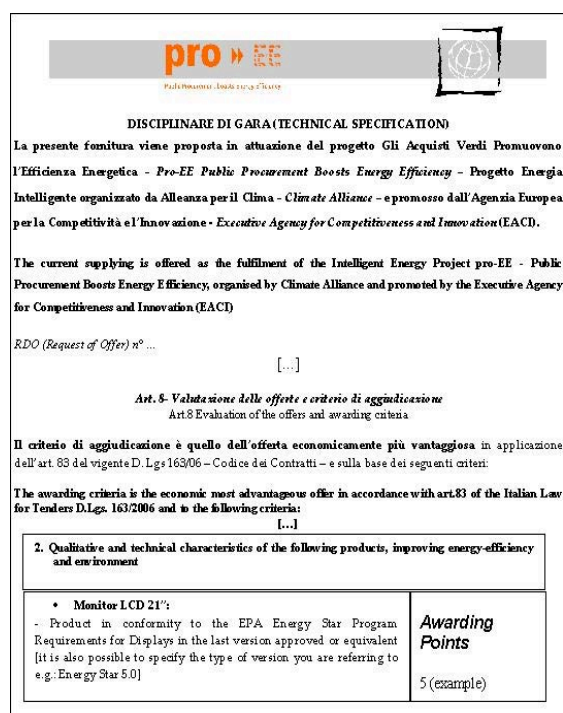
Nel febbraio 2010, l'Agenda 21 locale ha partecipato al *Workshop Nazionale "Procedure e Opportunità del comprare verde"* organizzato dall'Alleanza per il Clima Italia presso la *Sede della Provincia di Perugia* e indirizzato alle amministrazioni pubbliche interessate agli Acquisti Verdi.

Nel frattempo l'Agenda 21 locale amministra e diffonde una pagina web pro-EE (www.comune.fe.it percorso: *Ambiente ed Energia > Agenda21Locale > Progetti*), periodicamente aggiornata, dove è possibile trovare tutte le informazioni principali, quali: news, eventi, newsletter, descrizione del progetto, questionari, diffusione, workshop, risultati attesi e legislazione.

Capitolati (figura n. 1)

Descrizione delle caratteristiche fondamentali del prodotto	Informazioni sulle caratteristiche ambientali del prodotto
<p>Monitor LCD 21'' tipologia di schermo LCD; dimensione diagonale da 21,3 ", risoluzione 1600x1200, luminosità 300, contrasto 1000:1, tempo di risposta di 16 ms; ingresso video D-Sub, DVI, USB, VGA, visivo angle 176/176; certificazione ENERGY STAR ®. (Modello di riferimento: 2170NX NEC LCD 21)</p>	<p>Certificazione Energy Star ® o equivalente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consumo di energia Normale funzionamento 58W USB non-attivo; risparmio di energia inferiore a 2 W; Disinserita meno di 1W • TCO 03 o equivalente • GEEA/Energy label (marchio europeo dal gruppo di Energy Efficient Appliances) o equivalente • Altre informazioni <p>Questo monitor è fornito di un dispositivo di risparmio energetico avanzato Quando il segnale VESA DPMS (Display Power Management Signalling) è trasmesso al monitor, la modalità di risparmio energetico è attivata.</p>

Specifiche tecniche (figura n. 2)



DISCIPLINARE DI GARA (TECHNICAL SPECIFICATION)

La presente fornitura viene proposta in attuazione del progetto Gli Acquisti Verdi Promuovono l'Efficienza Energetica - Pro-EE Public Procurement Boosts Energy Efficiency - Progetto Energia Intelligente organizzato da Alleanza per il Clima - Climate Alliance - e promosso dall'Agenzia Europea per la Competitività e l'Innovazione - Executive Agency for Competitiveness and Innovation (EACI).

The current supplying is offered as the fulfilment of the Intelligent Energy Project pro-EE - Public Procurement Boosts Energy Efficiency, organized by Climate Alliance and promoted by the Executive Agency for Competitiveness and Innovation (EACI)

RDO (Request of Offer) n° ...

[...]

Art. 8 - Valutazione delle offerte e criterio di aggiudicazione
Art 8 Evaluation of the offers and awarding criteria

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa in applicazione dell'art. 83 del vigente D. Lgs 163/06 - Codice dei Contratti - e sulla base dei seguenti criteri:

The awarding criteria is the economic most advantageous offer in accordance with art.83 of the Italian Law for Tenders D.Lgs. 163/2006 and so the following criteria:

[...]

2. Qualitative and technical characteristics of the following products, improving energy efficiency and environment	
<ul style="list-style-type: none"> • Monitor LCD 21'': - Product in conformity to the EPA Energy Star Program Requirements for Displays in the last version approved or equivalent [it is also possible to specify the type of version you are referring to e.g.: Energy Star 5.0] 	<p>Awarding Points</p> <p>5 (example)</p>

Scheda di qualificazione ambientale rivolta ai fornitori (figura n. 3)

	Da specificare le caratteristiche offerte che migliorano l'efficienza energetica (cfr. articolo 8 della Specifica Tecnica)
MONITOR LCD 21''	Da compilare da parte del fornitore
	Da compilare da parte del fornitore

Fonte: Agenda 21 Locale - Dipartimento dell'Ambiente - Comune di Ferrara



Acquisti verdi pubblici congiunti - Portogallo

Condizioni quadro nazionali e attori

Per quanto riguarda gli acquisti congiunti, un solo esempio può essere legato all'acquisto di carta riciclata e attuato nell'ambito del progetto LEAP. Questo esempio è stato coordinato da ICLEI. L'azione portoghese di acquisti congiunti è stata guidata dal LEAP di cui il Consiglio Comunale di Almada è partner. Hanno partecipato anche sei organizzazioni pubbliche:

- Consiglio comunale di Torres Vedras
- Consiglio comunale di Oeiras
- Consiglio comunale di Tavira
- Tratolixo - Servizi di trattamento rifiuti solidi (per i Comuni di Cascais, Sintra, Oeiras e Mafra)
- il Comune di Almada Sobreda
- il Comune di Almada Cacilhas
- SMAS de Almada - Servizi acqua potabile e acque reflue del Comune di Almada

Al fine di reclutare altri partecipanti, Almada ha scritto una lettera di invito alle altre autorità locali, invitandole a partecipare alla contrattazione congiunta di carta riciclata e fornendo loro maggiori informazioni sul progetto LEAP.

Procedura d'appalto seguita

Come per le azioni in Grecia e Spagna, l'Ente Guida di Almada si è assunto la responsabilità del reclutamento di altre autorità, della preparazione delle bozze per i documenti di gara, di un accordo tra le parti e del protocollo. Almada ha inoltre preso l'iniziativa di istituire una commissione di valutazione, costituita dalle autorità partecipanti, che è stata progettata per effettuare una valutazione iniziale da consegnare alla Commissione. Tutti i documenti sono stati forniti alle autorità partecipanti per commenti/approvazione, e sono stati rivisti di conseguenza. Il partner, o consorzio, ha dichiarato nell'accordo che l'Ente Guida (Almada) è il rappresentante del consorzio e ha elencato gli obblighi di entrambe le entità:

- l'Ente Guida è responsabile per l'intera procedura di appalto,
- gli altri membri del consorzio devono contribuire con suggerimenti durante la procedura d'appalto e dopo il ricevimento della relazione finale di valutazione, ognuno deve produrre una propria proposta di assegnazione (in base al numero di risme di carta acquistata e alle condizioni di consegna).

Data la bassa quantità di oggetti acquistati (in termini di costo), le autorità partecipanti hanno deciso di utilizzare una procedura limitata in cui si è chiesto a un numero di imprese (quindici) di fare offerte, anziché utilizzare una procedura di gara aperta. Tutte le autorità partecipanti hanno sottoscritto l'accordo partner/protocollo. I contratti individuali di un anno con consegne periodiche sono stati stipulati direttamente con il fornitore vincente.

Risultati raggiunti

Di quindici compagnie invitate a partecipare alla gara, otto hanno inviato offerte. Tra queste, sette sono risultate pienamente conformi alle specifiche. In termini finanziari, è stato ricevuto un prezzo positivo. Il fornitore ha offerto una riduzione di prezzo da 2,32 € a 2,15 € per risma a causa della quantità finale richiesta (13.000 risme). Ciò ha comportato una riduzione di oltre il 7%, ovvero 2.210 € in totale. Il Consiglio comunale di Almada ha già utilizzato carta riciclata acquistata senza alcun criterio particolare se non la specificazione "carta riciclata". Il prezzo attualmente pagato è di € 1,80 per ogni risma, che è inferiore al prezzo al quale è stato aggiudicato l'appalto congiunto per la carta. Tuttavia, la carta riciclata proposto dal vincitore (Steinbeis Vision Trand Bianco) è di qualità superiore e soddisfa tutte le specifiche stabilite nel capitolato d'oneri. Presenti nella gara anche la Blue Angel e la Nordic Swan con carta certificata EMAS e ISO 14001, che garantisce elevati standard di qualità e spiega il prezzo più alto. Sembra che in Spagna la qualità, piuttosto che il contenuto riciclato, sia il fattore principale per la determinazione del prezzo.

Un altro vantaggio chiave osservato dai partecipanti è stato la riduzione delle esigenze amministrative all'interno delle altre autorità, dato che, dopo aver raggiunto un accordo sulle metodologie adeguate per gli acquisti congiunti, Almada ha assunto la responsabilità della procedura di appalto.

Il successo di questo approccio significa che sarà relativamente semplice replicare l'attività anche in futuro.

Ostacoli osservati/problemi incontrati

In linea di principio c'erano due ostacoli da superare nella creazione dell'attività:

- Gli Acquisti Congiunti non sono ben conosciuti in Portogallo ed è stato necessario analizzare profondamente la legislazione sugli acquisti pubblici e coinvolgere l'ufficio legale del comune per garantire che il procedimento (dall'accordo consortile alla documentazione di gara) fosse stato adeguatamente progettato all'interno di un quadro giuridico. Una volta sistemato questo aspetto, sarà più facile agire in futuro.
- Il reclutamento di altre autorità si è dimostrato impegnativo, in parte per mancanza di familiarità con gli acquisti congiunti e conseguente atteggiamento sospettoso. Ciò è dovuto in parte al fatto che non sempre vi era il desiderio di acquistare verde ed in parte per ragioni pratiche come la pre-esistenza di contratti per le forniture di carta e il non essere in grado di specificare la quantità richiesta prima della pubblicazione dell'offerta.

Valutazione e conclusioni

Come in Grecia e in Spagna, attraverso gli acquisti di massa è stato realizzato un risultato finanziario positivo, con l'effetto di ridurre il prezzo per i prodotti più ecologici. Questo risultato è stato molto utile anche nel fornire un modello pilota riproducibile di acquisti congiunti e ha sollevato un interesse ulteriore in tema di acquisti sostenibili.

Negli ultimi anni, gli acquisti pubblici sono cambiati significativamente in Portogallo. Il nuovo Codice degli Acquisti Pubblici, approvato dal governo nel 2008, ha reso obbligatori gli acquisti elettronici per tutte le amministrazioni pubbliche (locali e centrali) e per l'Agenzia Nazionale degli Acquisti. Ha inoltre professionalizzato, con la negoziazione dei

contratti quadro, la funzione d'acquisto. Si può osservare una nuova tendenza nella creazione di Agenzie Regionali di Acquisto per le autorità locali.

Acquisti verdi pubblici congiunti - Spagna

Condizioni quadro nazionali

Il sistema di acquisto centralizzato di beni e servizi presso il ministero del Tesoro spagnolo ha incluso i criteri ambientali del Piano d'Azione Nazionale in materia di GPP nel nuovo accordo quadro del 2008. Questa inclusione porta ad un aumento di offerte di prodotti che soddisfano i criteri di efficienza energetica. Il sistema di centralizzazione degli acquisti è aperto anche alle altre autorità pubbliche, oltre che all'Amministrazione Statale, di conseguenza l'acquisto di prodotti ad efficienza energetica, come apparecchiature o veicoli è diventato più facile

La città di Murcia, partner del progetto Pro-EE, sta utilizzando il sistema di acquisti congiunti centralizzati istituito dal governo nazionale spagnolo per l'acquisto di determinati gruppi di prodotti come i veicoli o i computer. In questo modo le autorità locali possono integrare nei loro acquisti individuali i criteri di efficienza energetica stabiliti nel Piano di Azione Nazionale sul GPP.

Attività di acquisti verdi pubblici nel Paese Basco

Il governo basco, attraverso la sua Agenzia Pubblica per l'Ambiente (IHOBE), ha sviluppato e sta attuando un Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi Pubblici (GPP RAP).

Le strategie comuni richiedono che le autorità pubbliche (lato della domanda) fissino degli obiettivi e sviluppino gli strumenti. Tuttavia, per spostare realmente il mercato, è importante promuovere aziende e prodotti rispettosi dell'ambiente (lato dell'offerta). L'innovazione dell'approccio basco è dovuto ai seguenti motivi: una combinazione di entrambe le dimensioni del RAP GPP, il coordinamento tra domanda e offerta, l'uso di strumenti quali la sensibilizzazione, formazione e supporto alle autorità pubbliche e alle altre imprese.

Nel corso degli ultimi 10 anni IHOBE ha promosso un dialogo all'interno del mercato, l'attivazione di imprese locali nei settori di produzione e di pratiche più pulite (Ekoscan) e l'efficienza delle risorse nei loro prodotti (Eco-design).

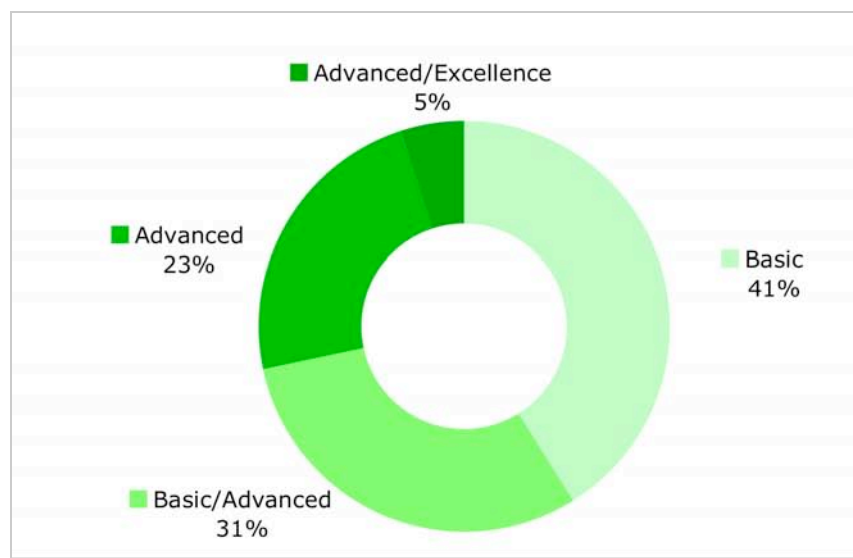
La promozione della domanda è individuata come una priorità nel *Programma quadro ambientale basco* (2006-2010) e nel *Programma basco per un consumo ambientale sostenibile* (2006-2010). Dal 2006, IHOBE ha fornito diversi strumenti e servizi per le Pubbliche Amministrazioni al fine di attuare il GPP:

- Criteri comuni per 18 gruppi di prodotti che comprendono più di 24 prodotti e servizi diversi
- Greening della gara d'appalto
- Dialogo con i fornitori
- Corsi di formazione in materia di GPP per i dipendenti pubblici
- Assistenza diretta
- Gruppi di lavoro per le autorità pubbliche e scambio di buone pratiche
- Monitoraggio dei risultati

I criteri comuni sono basati sul kit europeo di strumenti per gli acquisti verdi pubblici (EU-GPP-Toolkit) e adattati alla situazione regionale (lato dell'offerta) al fine di promuovere la competitività dell'economia locale su tre livelli di criteri che permettono l'adattamento del mercato: base, avanzato e di eccellenza. Lo scambio delle buone pratiche tra le pubbliche amministrazioni contribuisce a favorire una gara con criteri comuni.

Attori

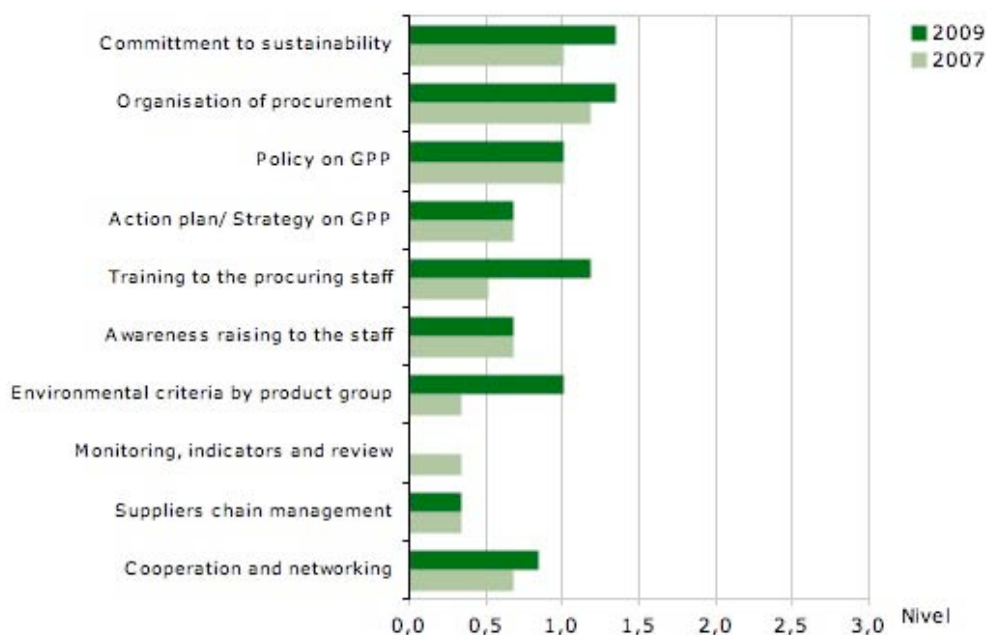
Per quanto riguarda il Greening della gara d'appalto, nel 2008 e nel 2009 sono state pubblicate 40 gare comprensive di criteri comuni; la maggior parte include criteri di base o avanzati.



Nello stesso periodo, 151 funzionari provenienti da 73 diverse amministrazioni pubbliche dei Paesi Baschi hanno partecipato ai corsi di formazione per il GPP, inoltre 166 persone hanno partecipato a due eventi di sensibilizzazione e 148 fornitori hanno partecipato a sessioni di dialogo.

Alcune azioni

Il monitoraggio dei risultati è stato completato nel corso del 2009 come esperienza pilota da sette amministrazioni pubbliche, comprese le città di San Sebastian, Vitoria e Bilbao. Hanno compilato un questionario on-line (adattato dalla metodologia proposta dalla Commissione europea), che comprende gli indicatori qualitativi (livello di attuazione di una strategia di GPP nell'amministrazione) e gli indicatori quantitativi (livello di inclusione di criteri verdi nei contratti di gruppi di prodotti prioritari).



Livello di attuazione di una strategia di GPP in 7 amministrazioni pilota nei Paesi Baschi: il progresso dal 2007 al 2009.

A livello di governo regionale, un Accordo di Governo sull'inclusione di criteri ambientali e sociali nelle gare d'appalto pubblico stabilisce un minimo di standard di prestazione ambientale per la maggior parte dei gruppi di prodotti più comuni, ad esempio, per i veicoli o per l'edilizia.

Nel Paese Basco, la protezione del clima è una delle priorità che possono essere realizzate attraverso gli acquisti pubblici e l'indipendenza del gruppo di prodotti (carta, ITC, veicoli, servizi di giardinaggio, servizi di catering e di distribuzione automatica, agenzie di viaggio e corrieri, consulenza). Lo sviluppo di criteri per i gruppi di prodotti ad alto consumo energetico, come ad esempio gli appalti per l'illuminazione stradale o i servizi energetici, è incluso nel programma.

La città di San Sebastian, un partner del progetto pro-EE, è una delle amministrazioni pilota che hanno partecipato alle attività GPP coordinate da IHOB. Nel 2009, l'uso di criteri comuni per gli acquisti verdi, utilizzati anche da aziende private e dal pubblico, è stato introdotto nel programma al fine di spostare il mercato e ridurre l'impatto sull'ambiente.

www.ihobe.net

Formazione pilota Nazionale pro-EE a Murcia, Spagna

La formazione pilota spagnola negli acquisti pubblici verdi ed energeticamente efficienti si è svolta a Murcia il 27 e 28 aprile, organizzata dal Comune di Murcia e dall'Ecoinstitut di Barcellona. Essa è stata suddivisa in un seminario tecnico e una sessione di formazione pilota. Il seminario si è rivolto a responsabili politici, responsabili degli acquisti pubblici, funzionari dell'Agenda 21 e fornitori degli enti pubblici, mentre la sessione di formazione si è rivolta a responsabili degli acquisti pubblici di apparecchiature informatiche, manutenzione di edifici e illuminazione stradale.

Il workshop tecnico ha previsto una tavola rotonda composta da autorità pubbliche nazionali, regionali e locali. La discussione si è concentrata sulla realizzazione di piani d'azione e politiche per l'efficienza energetica e gli acquisti verdi pubblici, nonché sulla presentazione di strumenti per gli acquisti pubblici congiunti.

Ciascuna delle pubbliche amministrazioni partecipanti ha assunto un ruolo diverso al fine di promuovere e attuare GPP (acquisti verdi pubblici) su scala più ampia: lavorando sia dal lato dell'offerta che da quello della domanda allo sviluppo di criteri di acquisti verdi pubblici congiunti, introducendo criteri per GPP nei contratti quadro dell'Agenzia nazionale per gli acquisti, facilitando l'interscambio tra le amministrazioni e sostenendo i comuni più piccoli con la creazione di reti.

Uno dei punti forti di questa sessione della formazione pilota è stata la presentazione di Anna Pramborg del TCO Development. La Sig.ra Pramborg ha presentato due aspetti del programma di certificazione TCO. Il primo ha riguardato i dettagli tecnici dei criteri, lo sviluppo dei criteri e l'approccio multi-attributo. Il secondo ha affrontato il tema del TCO come parte di una "Strategia verde per le apparecchiature informatiche", che comprende anche altri aspetti come il lavorare con il comportamento degli utenti e altri benefici ambientali durante il ciclo di vita delle apparecchiature informatiche.

La seconda giornata di formazione pilota ha combinato presentazioni interattive ed esercitazioni pratiche, tra cui una presentazione di strumenti per acquisti energeticamente efficienti e la sua applicazione pratica, da parte dei partecipanti, nelle gare d'appalto. La formazione pilota si è conclusa con una presentazione di come stanno le cose nei settori della manutenzione degli edifici e dell'illuminazione stradale.

Sulla base delle esperienze di due città guida del progetto pro-EE, Murcia e San Sebastián, la formazione pilota si è concentrata sull'importanza di combinare elementi strategici (come ad esempio la sensibilizzazione degli operatori coinvolti) con strumenti tecnici, criteri comuni e scambi su un livello più ampio.

Link per acquisti energeticamente efficienti e acquisti verdi pubblici in Spagna

Sistemi di acquisto centralizzato, tra cui accordi quadro verdi, aperti alla partecipazione di tutte le amministrazioni pubbliche spagnole:

Sistema centralizzato di acquisto di beni e servizi di uso comune nel Ministero del Tesoro spagnolo: <http://catalogopatrimonio.meh.es>

Commissione centrale per le forniture del Dipartimento delle Finanze del Governo Autonomo di Catalogna:

<http://www.gencat.cat/economia/ambits/contractacio/ccs/organismes/index.html>

Criteri per il Greening della gara d'appalto, Liste di controllo per i fornitori, fornitori di prodotti verdi e servizi:

Linee guida GPP interattiva del Governo autonomo della Catalogna (criteri per il GPP): http://mediambient.gencat.cat/cat/compra_verda/inici.jsp

Manuale pratico per il GPP del governo basco (Criteri GPP e fornitori di prodotti verdi):

http://www.ihobe.net/Pags/AP/AP_Paginas/Index.asp?cod=4BB25563-33E3-4256-96B5-54514013F711&Reg=2A00BD93-1BA0-4FCB-9A49-FE1D299854DC

Catalogo Acquisti Verdi (fornitori di prodotti verdi) del governo di Aragona:
http://portal.aragon.es/portal/page/portal/MEDIOAMBIENTE/CALIDAD_AMBIENTAL/COMVERD/CATALOGO/
Network "Buy Recycled" dell' Agenzia catalana dei rifiuti (fornitori di prodotti verdi): <http://xcr.arc.cat/web/guest/home>

Acquisti pubblici congiunti transfrontalieri

La questione degli "acquisti pubblici transfrontalieri" pone una sfida interessante e ampia. C'erano due modi per avere successo e trovare soluzioni praticabili. Da un lato, sono necessarie informazioni sulle posizioni dei soggetti interessati e, dall'altro, si richiede una maggiore conoscenza circa il lavoro quotidiano dei committenti pubblici in considerazione dei temi transfrontalieri. Un questionario è stato creato e inviato a tutti i membri del progetto per i loro committenti.

Raccomandazioni ed esperienza delle parti interessate

Le varie parti interessate (avvocati specializzati nella legislazione delle gare d'appalto, committenti pubblici e appaltatori) hanno dato suggerimenti circa la realizzazione dei diversi tipi di collaborazione transfrontaliera nel settore degli acquisti pubblici.

Commento di Monaco di Baviera

Gli specialisti a Monaco di Baviera hanno parlato dei grandi problemi nell'azione transnazionale, delle offerte comuni, di cui non hanno dato suggerimenti. Nella collaborazione con altre città hanno avuto problemi nel riconoscimento delle gare nazionali. Una gara d'appalto per la creazione di un monopolio rischierà sempre il fallimento. Tuttavia questa sembra essere una questione limitata alla legislazione tedesca sulle gare.

Commento dell'Umweltverband Vorarlberg

L'"Umweltverband Vorarlberg" è una associazione di tutte le comunità Vorarlberger fondata per il business degli acquisti economici ed ecologici. Comprano diversi gruppi di prodotti per ogni membro. Questa associazione ha lavorato con alcune città tedesche nel quadro di un progetto Interreg.

Sono stati osservati i seguenti risultati:

- nessun supporto politico (tutela dei fornitori regionali).
- orientamenti diversi nelle leggi sugli acquisti pubblici nei diversi paesi e poca chiarezza sul modo in cui gli offerenti possono presentare ricorso.
- difficoltà amministrativa, soprattutto nell'elaborazione della documentazione di gara
- costi elevati

Commento dell'Agenzia Avvocato Terzaki

3 casi possibili secondo la legge sugli appalti pubblici

1. acquisto comune di prodotti in tutta la piattaforma inter-comunale (indipendentemente da quale forma assume l'organizzazione)

Domande a cui rispondere

- Quale base giuridica è valida per la gara (diverse leggi sugli appalti pubblici)?

- Quale protezione legale (dove si può fare appello) è applicabile per i fornitori unitisi per la gara d'appalto?
2. l'acquisto comune per tutto un corpo comunale agisce in rappresentanza della piattaforma di acquisto e del consumo dei servizi acquistati da parte dei membri di questa piattaforma inter-comunale
- È necessario, se le domande riportate nel primo punto possono essere risolte, definire l'area che questo corpo rappresenta per legalizzare l'offerta a nome di tutti.

Domande a cui rispondere

- Questa rappresentanza è stabilita nel risultato di una gara?
 - Questa rappresentanza è stabilita su base giuridica?
 - Questa rappresentanza è stabilita sulla base di contratto?
 - Quale legge tutela è responsabile per i fornitori?
3. Ciascuno degli organismi comunali effettua acquisti singolarmente. Tuttavia, ci sarà una cooperazione inter-comunale in materia di acquisti ed economica su base informale
- Questo tipo di cooperazione consente uno scambio di informazioni senza alcun problema riguardo la legislazione sugli acquisti pubblici.
 - Particolare attenzione deve essere ancora data alla protezione dei dati e accordi speciali sulla segretezza.

Risultati del questionario

- Il fatturato annuo delle organizzazioni che hanno risposto al questionario è tra i 300.000 e i 270 milioni di euro. Il numero dei dipendenti in queste organizzazioni variava da 1 a 45 persone.
- Solo l'Austria ha esperienza nel settore degli acquisti transfrontalieri.
- Circa l'illuminazione stradale a LED Austria, Spagna e Italia sono quasi convinti che con l'utilizzo di acquisti pubblici transfrontalieri siano possibili prezzi migliori, mentre la Germania non è convinta di questo. La maggior parte di quelli convinti si aspettano vantaggi fino al 10%; la maggior parte in Spagna e in Italia anche fino al 30%.
- Coloro che non vedono alcun vantaggio o non hanno opinione su questo tema hanno indicato che, "il loro comune è troppo piccolo; causerà ulteriori costi di spedizione e il servizio sul posto può causare problemi; l'area di azione è troppo piccola; è difficile da mettere in pratica e non sono mai stati di fronte a quella situazione".
- I 3 ostacoli principali sono: aspetti giuridici con normative diverse di gara, effetti negativi per l'economia regionale e problemi di lingua.
- Probabilmente quasi tutti i membri vorrebbero provare un'offerta transfrontaliera qualora questi ostacoli venissero superati. C'è stata una sola risposta negativa tra quelle di tutti i paesi.
- Probabilmente quasi tutti i membri vorrebbero usare le condizioni vigenti in un altro paese partner europeo. Solo 2 dei 27 questionari hanno indicato un 'no'.

Inoltre, i tedeschi avrebbero utilizzato le condizioni anche se la maggior parte di loro non è in attesa di un prezzo migliore.

- I gruppi di prodotti più interessanti sono
 - IT in generale, schermi piatti, Attrezzature per l'Ufficio
 - Lampioni e Sistemi di illuminazione pubblica
- Anche se non tutti sono convinti di prezzi migliori o di altri vantaggi derivanti dalla cooperazione con i paesi partner, tutti vogliono saperne di più sulle condizioni di costo degli altri acquirenti negli altri paesi europei.

Questionario

"Acquisti transfrontalieri"

Motivazione: Gli acquirenti di Enti pubblici sono costretti ad agire nel quadro giuridico della legislazione nazionale sugli acquisti basata su una direttiva Europea. Fino a ora c'è una mancanza di cooperazione tra gli uffici per gli acquisti dei differenti paesi UE. Nel progetto "pro-ee" sono stati sondati i potenziali di attività transfrontaliere. In un primo passo il presente questionario dovrebbe riflettere le opinioni, esperienze e aspettative degli acquirenti in sei paesi europei. Vi invitiamo a fornirci il vostro aiuto con la promessa di restituirvi i risultati del questionario.

domande:

- Avete mai approvato un progetto concreto per acquisti transfrontalieri o avete una esperienza di progetto? Si/No
- Esiste un potenziale per **prezzi** inferiori attraverso acquisti transfrontalieri? Quale è la sua opinione: Si/No / Non ho un'opinione
Osservazioni: _____
- Se "si" – Quale è la sua opinione sugli effetti quantitativi della riduzione in media dei costi per un prodotto come ad esempio: **lampade per pubblica illuminazione?**
 - fino a 10%
 - fino a 30%
 - fino a 50%
 - altro calcolo _____Osservazioni: _____
- Se "no" – Quale è la ragione principale?
 - nessun effetto bonus extra sui prezzi con l'acquisto di un numero molto elevato di prodotti
 - costi extra per il trasporto
 - altre ragioni _____
- Quali sono i principali ostacoli per l'organizzazione di acquisti transfrontalieri (sottolineare i tre principali ostacoli)
 - Non sono attesi vantaggi
 - Aspetti legali – differenti legislazioni nazionali sugli acquisti
 - Problemi di lingua
 - Effetti negativi sull'economia territoriale
 - Effetti negativi sull'economia nazionale
 - Deficit su questioni organizzative: la mancanza di informazioni sui potenziali partner
 - Spese generali superiori
 - Aliquote d'imposta
 - Manutenzione
 - Problemi riguardanti il controllo di qualità

- Problemi in materia di garanzia
- Altri ostacoli
- Se i principali ostacoli sono risolti, vorrebbe aderire a una offerta di attività transfrontaliera? Si/No / probabilmente
- Desidererebbe usare condizioni-costo di una organizzazione-partner di altri paesi europei, che potrebbero essere basate, sotto una certa soglia di investimento, su un approccio semplificato? Si/No / probabilmente
- A quali prodotti energetici è interessato per l'uso di condizioni-costo di altri paesi?
 - IT-apparecchiature generali Si/No / probabilmente
 - Attrezzature da ufficio "Energia-gestito"? Si/No / probabilmente
 - Flat screens Si/No / probabilmente
 - Lampioni Si/No / probabilmente
 - Sistemi di illuminazione pubblica Si/No / probabilmente
 - Sistemi solari di illuminazione per strade ed edifici Si/No / probabilmente
 - Pannelli fotovoltaici per strade ed edifici Si/No / probabilmente
 - Auto elettriche/autovetture Si/No / probabilmente
 - Auto elettriche/mini camion comunali Si/No / probabilmente
 - Sistemi di energia eolica Si/No / probabilmente
 È almeno interessato a conoscere le condizioni-costo di altri acquirenti in altri paesi europei?
- Dati statistici
 - Paese _____
 - Regione, Provincia, Comune _____
 - Budget annuale per servizi di acquisto _____ Euro
 - Numero di dipendenti dell'ufficio acquisti _____

Allegati

GREEN PUBLIC PROCUREMENT– QUESTIONARIO CITTÀ MENTORI

Introduzione:

Nel progetto europeo ("Intelligent Energy") PRO-EE sei regioni promuovono gli acquisti verdi pubblici (GPP) soprattutto per le apparecchiature del settore energetico (GPP-EE). L'idea principale è di organizzare il GPP in una rete di città e regioni (jGPP): Acquisti verdi pubblici congiunti totali (fjGPP), significa che tutte le attività sono organizzate come partner alla pari. "Piggy supporto" (pbjGPP) permette alle altre città di utilizzare le condizioni quadro per gli appalti pubblici fissate da un partner in modo individuale - via e-shop). Il questionario dovrebbe dare una panoramica breve e facile da confrontare dal coordinatore dello status quo delle strategie nelle regioni. Ulteriori domande sono elencate alla fine del documento.

Città mentore (nome):

1. decisioni politiche

GPP-EE	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
fjGPP-EE	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
pbjGPP-EE	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

2. status quo e obiettivi in materia di GPP

GPP-EE apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE apparecchiature per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE veicoli	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
pbjGPP-EE apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
pbjGPP-EE apparecchiature per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
pbjGPP-EE veicoli	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
fjGPP-EE apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
fjGPP-EE apparecchiature per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
fjGPP-EE veicoli	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

3. linee guida tecniche stabilite

GPP-EE apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE apparecchiature per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE veicoli	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE altri prodotti	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

4. reti stabilite tra i dipartimenti (ambiente, energia, appalti)

sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
-----------------------------	-----------------------------	---

5. reti per jGPP stabilite con altre città

sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
-----------------------------	-----------------------------	---

6. dettagli di appalti e finanziamenti

acquisti centralizzati/bilancio centralizzato	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
acquisti centralizzati/bilancio decentralizzato	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
acquisti decentralizzati/bilancio decentralizzato	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
acquisti decentralizzati/bilancio centralizzato	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

Informazioni approfondite:

Queste domande sono state discusse durante il meeting di Murcia. Tutte le informazioni disponibili ora dovrebbero essere spiegate qui. Inoltre dobbiamo avere informazioni su orari riguardanti tutti gli obiettivi per soddisfare i requisiti del progetto. Si prega di fornire delle risposte più dettagliate possibile alle domande di seguito.

1. decisioni politiche

Dettagli sulla decisione - obbligatoria, richiesta, collaborazione, ecc

2. status quo e obiettivi in materia di GPP

Nel progetto ci occupiamo di apparecchiature per ufficio, apparecchiature per illuminazione e veicoli. Se ci sono più prodotti e servizi legati all'energia, sui quali vi siete già focalizzati nel GPP o desiderate all'interno del progetto, vi preghiamo di fornire informazioni qui.

3. linee guida tecniche stabilite

Dettagli sulle linee guida tecniche GPP per prodotti e servizi non elencati nel questionario.

4. Reti stabilite tra i dipartimenti (ambiente, energia, appalti)

Dettagli sulla rete (organizzazioni coinvolte; dettagli della collaborazione)

5. Reti stabilite con altre città per jGPP, o altre attività di rete tra i comuni nella vostra regione/paese

Dettagli della rete - numero dei comuni coinvolti

6. Dettagli su appalti e finanziamenti

Dettagli come bilancio, numero di dipartimenti con i bilanci decentrati.

7. altre domande

Quali problemi/ostacoli percepisce nella creazione di attività jGPP? Come possono i partner del progetto aiutarla a superarli?

GREEN PUBLIC PROCUREMENT - QUESTIONARIO REGIONE/COORDINATORE

regione (nazionale)/coordinatore:

7. decisioni politiche regionali

GPP-EE	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE totale	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (piggy supporto)	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

8. strategia regionale - status quo e obiettivo

	status quo:	obiettivo:
alcuni comuni GPP-EE	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
molti comuni GPP-EE	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
tutti i comuni GPP-EE	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
alcuni comuni jGPP-EE (piggy supporto)	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
molti comuni jGPP-EE (piggy supporto)	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
tutti i comuni jGPP-EE (piggy supporto)	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
alcuni comuni jGPP-EE (jGPP totale)	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
molti comuni jGPP-EE (jGPP totale)	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
tutti i comuni jGPP-EE (jGPP totale)	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
combinato-EE autorità regionali jGPP/comuni	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

9. status quo migliori pratiche in città mentore della regione

GPP-EE/apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE/apparecchiature per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE/veicoli	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (piggy supporto)/apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (piggy supporto)/app. per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (piggy supporto)/veicoli	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (jGPP totale)/apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (jGPP totale)/app. per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP (jGPP totale)/veicoli	sì <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

10. rete regionale

federale (federale appalti verdi)	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
alcuni comuni	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
tutti i comuni	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

11. soggetti coinvolti

associazione di Comuni	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
organizzazioni di consulenza (agenzie energetiche)	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
dipartimento regionale per gli affari comunitari	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

12. status quo delle migliori pratiche dell'autorità regione (solo Alta Austria!)

GPP-EE/apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE/apparecchiature per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
GPP-EE/veicoli	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (piggy supporto)/apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (piggy supporto)/app. per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (piggy supporto)/veicoli	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (jGPP totale)/apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE (jGPP totale)/app. per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP (jGPP totale)/veicoli	sì <input type="checkbox"/>		obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

13. linee guida tecniche stabilite dall'autorità regione (solo Alta Austria!)

jGPP-EE/apparecchiature ufficio	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE/ apparecchiature per illuminazione	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
jGPP-EE/veicoli	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

14. appalti e aspetti finanziari nell'autorità regione (solo Alta Austria!)

acquisti centralizzati/bilancio centralizzato	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
acquisti centralizzati/bilancio decentralizzato	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
acquisti decentralizzati/bilancio decentralizzato	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
acquisti decentralizzati/bilancio centralizzato	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

15. strumenti nell'autorità regionale (solo Alta Austria!)

Informazione	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
Servizi di consulenza	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
Sostegno finanziario/sussidi	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>
Pressione finanziaria (link a altre forme di sostegno finanziario)	sì <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	obiettivo PRO-EE <input type="checkbox"/>

Link

<http://www.pro-ee.eu/>

Sito web del progetto pro-EE

http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm

Sito web dell'Unione Europea con un toolkit di formazione GPP

<http://www.smart-spp.eu/index.php?id=7016>

Questa sezione del sito web SPP SMART fornisce informazioni online relative al progetto:

- SMART Technologies
- Politica e legislazione
- Progetti e iniziative

<http://www.procuraplus.org/index.php?id=4598>

I link del sito web PROCURAPLUS sono stati estratti dal database di link per la ricerca di ICLEI. Essi comprendono una selezione di link su sostenibilità, acquisti verdi ed ecologici.

- Pratiche di orientamento
- Iniziative nazionali
- Organizzazioni internazionali
- Eco-label in tutta Europa